GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — VENERDI' 3 GIUGNO — NUM. 129

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ...... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ...... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	Roma ...... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ...... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreto in data 29 maggio ultimo scorso, ha esonerato, dietro sua domanda, il conte Alberto Maffei di Boglio dall'ufficio di segretario generale nel Ministero degli Affari Esteri, e lo ha reintegrato nel suo pristino posto di anzianità quale Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2ª classe.

E con altro decreto del 2 giugno corrente, S. M. il Re, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, ha incaricato il barone Alberto Blanc, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2ª classe, delle funzioni di segretario generale del Ministero stesso.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri il Presidente del Consiglio annunziò la composizione del nuovo Ministero, accennando ai principali concetti d'indirizzo dell'amministrazione.

Vennero annunziate due interpellanze: una del senatore Pantaleoni sopra l'amministrazione interna e sulla politica estera; e l'altra del senatore Vitelleschi pure sulla politica estera.

Si procedette infine al sorteggio degli Uffizi.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri il Presidente del Consiglio annunziò alla Camera la costituzione del nuovo Gabinetto, aggiungendo alcune dichiarazioni intorno agli intendimenti di esso.

Deliberatosi poi di non prendere atto delle demissioni date dai deputati Sani e Morana, vennero annunziate tre interrogazioni:

Del deputato Arbib al Ministro della Guerra sullo stato presente dell'esercito e sui provvedimenti indispensabili per compierne l'ordinamento normale;

Del deputato Trinchera al Ministro degli Affari Esteri sulle idee del Governo circa la questione del diritto di asilo;

Del deputato Massari allo stesso Ministro intorno alla comunicazione dei documenti diplomatici dal 1878 in poi relativi alla questione tunisina, e per schiarimenti sulle indennità dovute agli italiani residenti al Perù.

Il Ministro degli Affari Esteri rispose immediatamente all'ultima delle dette interrogazioni. Quindi dichiaratosi vacante il 4° Collegio di Torino, atteso il richiamo alla carriera diplomatica del deputato Alberto Maffei, fu discusso e approvato il disegno di legge, emendato dal Senato, inteso a modificare la legge 29 luglio 1879 sulle ferrovie complementari, di una disposizione del quale trattarono i deputati Alli-Maccarani, Mocenni, Codronchi, Torrigiani, Toscanelli, Indelli, Salaris, i Ministri della Guerra, dei Lavori Pubblici e il relatore Grimaldi. Approvaronsi poscia altri due disegni di legge: Aggregazione del comune di Monsampolo al mandamento di San Benedetto del Tronto; Aggregazione dei comuni di Calatabiano e Fiumefreddo al mandamento di Giarre: alla discussione del secondo dei quali presero parte il deputato Panattoni e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro dei Lavori Pubblici: Convenzione colla Società delle ferrovie Meridionali per modificazioni e aggiunte alle precedenti convenzioni colla stessa Società; Convenzione per la costruzione di una ferrovia da Pinerolo a Torre Pellice;

Dal Ministro della Pubblica Istruzione: Prolungamento della via Milano in Roma attraverso l'orto di Panisperna; Estensione a tutte le provincie degli effetti degli articoli 16 e 17 della legge-decreto 16 febbraio 1861.

Venne inoltre dal Presidente della Camera fatta commemorazione degli onorevoli senatori Melegari e Arese, la morte dei quali era stata partecipata da una lettera del Presidente del Senato.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreti del 2 gennaio 1881:

A cavaliere:

Barberis Carlo, segretario del Consiglio di disciplina dei procuratori in Torino.

Bottini Adolfo, id. id. in Asti.
Capei Pietro, presidente del Consiglio notarile di Firenze.
Capocelli Alfonso, avvocato esercente in Napoli.
Castelli Pietro, notaio residente a Salò.
Casti Sebastiano, id. a Cagliari.
Cortese Domenico, id. a Cigliano.
Dallera Camillo, notaio e conciliatore a Barbianello.
De Vizio Antonio Andrea, notaio residente a San Potito Sannitico.
Grippo Pasquale, avvocato esercente a Napoli.
Isnardi cav. Innocente, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori a Torino.
Perifano professore Tommaso, avvocato in Napoli.
Roveda Pietro, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati a Verona.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la domanda per la costituzione in Ente morale del pio Lascito limosiniero Antonio Capurro in Avegno (Genova), e per l'approvazione del relativo statuto organico presentato dagli amministratori di detta Opera pia;

Veduto il testamento del suddetto Antonio Capurro in data 22 febbraio 1859, e gli atti dai quali consta che tale pio Lascito ascende al valore di lire 9354 56;

Veduto il voto della Deputazione provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Viste le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio Lascito Antonio Capurro in Avegno (Genova) è costituito in Ente morale, ed è approvato il corrispondente statuto organico portante la data del 28 novembre 1880, composto di nove articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli:* T. VILLA.

Il Numero **CXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 31 gennaio 1881 della Deputazione provinciale di Roma, che approva quella del 17 settembre 1880 del Consiglio comunale di Montefiascone, concernente l'aumento di tassa per alcuni capi di bestiame;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia romana;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Montefiascone ad eccedere dal primo del corrente anno nell'applicazione della tassa sul bestiame il *massimo* stabilito dal regolamento provinciale in una lira per le vacche e gli asini, e di portarlo a due lire per ciascun capo degli animali anzidetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli:* T. VILLA.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ed in seguito al parere del Consiglio Superiore di Marina, ha conferito la **medaglia d'argento** al valore di marina alle persone sottonominate, in ricompensa di atti di coraggio da loro compiuti con rischio di vita nei luoghi infradescritti.

Nelle udienze 19 agosto, 25 e 28 novembre, 12 e 30 dicembre 1880:

Marzano Luigi, di Bari: Bari, 28 maggio 1880.
Voisard Edoardo, capitano marittimo: Hâvre (Francia), 16 settembre 1880.
Le Boucher Maria Nicolò, padrone; Judic Federico, brigadiere dell'equipaggio della barca di salvamento di Gran Camp. (Isigny): Barfleur (Francia), 8 agosto 1880.
Sanguineti Stefano, marinaro autorizzato: a 10 miglia da St-Tropez (Francia), 15 luglio 1880.
Criscuolo Giovanni di Raffaele, da Napoli: Favorita (Napoli), 19 agosto 1880.

Nelle udienze 30 gennaio e 12 maggio 1881:

Samimo Nicola, di Resina: Resina, 18 luglio 1880.
Tonietti Francesco, capitano marittimo; Del Bono Tommaso, padrone marittimo; Pozzi Egisto, marinaro mercantile; Danesi Giovanni, id.; Cignoni Giovanni, cavatore alle miniere: Scogli di Capo Bianco-Rio (Elba), 3 novembre 1880.
Farina Alfonso, sottobrigadiere doganale; Pelizzari Francesco, guardia doganale; Rigobello Luigi, id.: Sant'Andrea (Venezia), 30 ottobre 1880.
Pintabono Saverio, brigadiere doganale: a 5 miglia da Porto Palo di Menfi (Sicilia), 22 maggio 1880.
Lettera Giuseppe, fu Vitale: Napoli, 13 febbraio 1881.

Il Ministro della Marina, in seguito a parere del Consiglio Superiore di Marina e ad autorizzazione avuta da **S. M.** nelle udienze 11 e 25 luglio, 27 ottobre, 18, 25 e 28 novembre e 30 dicembre 1880, 30 gennaio e 12 maggio 1881, ha concesso la **menzione onorevole** al valore di marina alle persone sottonominate, in ricompensa di atti di coraggio da loro compiuti nei luoghi infradescritti:

Tarantino Gaetano, pescatore; Tarantino Natale, id.; Tarantino Salvatore, id.; Zizzo Giuseppe, id.: Palermo, 19 marzo 1880.

Caputo Giovanni, fu Nicola, da Lipari: Lipari, 2 giugno 1880.
Montanaro Leopoldo, guardia doganale: Spadafora, 18 agosto 1880.
Clerissy Giuseppe: spiaggia di San Remo, 1° agosto 1880.
Balzano Michele, brigadiere; Padote Giuseppe, carabiniere: Massafra, 1° agosto 1880.
Le Croisey Enrico, padrone della barca di salvamento di Hâvre; Bonzans Paolo, pilota id.; Cardine Edoardo, id. id.; Le Blanc Edoardo, id. id.; Candon Pietro Desiderato, id. id.; Moncus Pietro Ernesto, id. id.; Le Comte Francesco, id. id.; Liétont Teodoro, id. id.; Lerebourg Alfredo, id. id.; Martinière Eugenio, marinaro id.; Tonret Leone, id. id.; Jacquot Vittorio, id. id.: Hâvre, 16 settembre 1880.
Duval Alessandro, marinaro della barca di salvamento di Gran Camp. (Isigny); Coispel Giulio, id. id.; Barthélémy Gio. Battista, id. id.; Richard Carlo, id. id; Le Cieux Augusto, id. id.; Le Petit Pietro Luigi, id. id.; Le Renard Giacomo, id. id.; Condé Pietro Alessandro, id. id.; Le Boucher Alessio, id. id.; Judic Luigi Alessio, mozzo id.: Barfleur (Francia), 8 ag. 1880.
Lambruschi Giuseppe, guardia carceraria; Ciarlo Giovanni, id.; Scarletti Ismeno, id.; Scaccia Domenico, pescatore; Martini Gio. Battista, id.: Civitavecchia, 5 luglio 1880.
Di Manzo Francesco, padrone marittimo: Pozzuoli, 12 ottobre 1880.
Pasquali Agostino, sottobrigadiere doganale: Ancona, 26 giugno 1880.
Sanfilippo Antonino, brigadiere doganale; Salerno Luciano, sottobrigadiere doganale; De Luca Vincenzo, id. id.; De Bernardt Luigi, guardia doganale; Di Paola Giuseppe, id.; D'Esposito Bartolomeo, id.; Fevola Luigi, id.; Giannone Aniello, id.: Termini Imerese, 29 marzo 1880.
Guerra Edoardo, di Giacomo: San Vito (Spezia), 17 settembre 1880.
La Vattiata Francesco, marinaro: Castelvetrano, 6 maggio 1880.
Pizzi Giuseppe, telegrafista: Bovalino, 4 agosto 1880.
Capezzuoli Ugo, di Giuseppe: Porto Ercole, 5 agosto 1880.
Marcello Leonardo, marinaro; Porzio Giuseppe, id.; Di Bitonto Angelo, id.; Stellante Francesco, id.; Giacolomuccio Antonio, id.; Di Paola Antonio, id.; Stagni Leopoldo, id.; Lanzone Francesco, id.; Imbroscia Procopio, id.: Barletta, 15 ottobre 1880.
Ercolani Ercole: Porto Santo Stefano, 31 agosto 1880.
Calise Silvestro, spedizioniere; Anastasi Salvatore, guardia doganale: Forio d'Ischia, 22 marzo 1881.
Annone Antonio, di Alfonso: Napoli, 13 febbraio 1881.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 17 marzo 1881:
Gravina cav. Giuseppe, già ispettore di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 24 aprile 1881:
Paoletti cav. Vincenzo, già ispettore di 2ª classe di pubblica sicurezza, richiamato in servizio col grado di ispettore di 3ª cl.;
Bernoni Domenico, delegato di 1ª classe id., nominato ispettore di 3ª classe per merito d'esame.

Con R. decreto del 3 aprile 1881:
Cardone Giacinto, delegato di 3ª classe in disponibilità, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 27 marzo 1881:
Bonezzi Cesare, già applicato di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 13 marzo 1881:
Stocchi Valentino, già delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 3 marzo 1881:
Castino Luigi, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Saviotti Antonio, già applicato id., id. id.

Con R. decreto del 27 marzo 1881:
De Castiglione Roberto, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe.

Con RR. decreti del 10 aprile 1881:
Ballarati avv. Carlo, ispettore di 3ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe;
Oppizio Paolo, delegato di 3ª classe id., id. id.;
Magnolfi Enea, id. id., id. id.;
Gnudi Achille, id. di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe;
Tessadori Ruggero, id. id., id. id.;
Campione dott. Antonio, id. id., id. id. per merito d'esame;
Mattia avv. Vincenzo, id. id., accettate le dimissioni;
Campagnola Romano, id. id., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 28 aprile 1881:
De Michele Giovanni, già delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 19 aprile 1881:
Tedeschi Giuseppe, delegato di 2ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 1° maggio 1881:
Landini Luigi, già archivista di 4ª classe negli Archivi di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Quaranta Domenico, già registratore di 2ª classe id., id. id.

Con RR. decreti dell'8 maggio 1881:
De Laurentiis Raimondo, già archivista di 3ª classe negli Archivi di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
D'Ambrosio Alessandro, già sottoarchivista di 3ª classe id., id. id.;
Di Bona Benedetto, già archivista di 4ª classe id., id. id.;
Principato Gerolamo, già registratore di 2ª classe id., id. id.;
Corazza Angelo, già copista id., id. id.

Con R. decreto del 7 aprile 1881:
Zini comm. Luigi, consigliere di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 28 aprile 1881:
Reynaud cav. avv. Luigi, già segretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno, collocato a riposo in seguito a sua domanda e con grado onorifico di caposezione.

Con R decreto del 10 marzo 1881:
Camera cav. avv. Vittorio, sottoprefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe.

Con R. decreto del 16 aprile 1881:
Ramognini cav. avv. Francesco, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda e con grado onorifico di consigliere delegato.

Con R. decreto del 19 aprile 1881:
Musso cav. avv. Giovanni, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 7 aprile 1881:
Gazzo cav. dottor Manfredo, già consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Germani cav. dott. Giuseppe, id. id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 21 aprile 1881:

Brugnatelli cav. Ercole, già consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 24 aprile 1881:

Ambrosioni cav. Filippo, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Mangiarotti cav. dottor Gaetano, id. di 4ª classe id., id., id. id. id.

Con R. decreto del 21 aprile 1881:

Bernago Lorenzo, consigliere di 5ª classe nell'Amministrazione provinciale, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 19 aprile 1881:

Gianani Dionigi, consigliere di 5ª classe nell'Amministrazione provinciale, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 7 aprile 1881:

Leddà d'Ittiri cav. avvocato Gerolamo, consigliere (2° grado) di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni.

Con R. decreto del 19 aprile 1881:

Bozzola Giovanni, consigliere di 5ª classe nell'Amministrazione provinciale, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 28 aprile 1881:

Squerci Gio. Maria, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Omati cav. Giuseppe, consigliere (2° grado) di 2ª classe id., id. id. id.

Con R. decreto del 20 aprile 1881:

Fasiolo dottor Candido, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, revocata la nomina a consigliere di 4ª classe in seguito a sua rinuncia.

Con R. decreto del 28 aprile 1881:

Nicoli Camillo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere (2° grado) di 2ª classe.

Con R. decreto del 24 marzo 1881:

Della Valle Carlo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 17 marzo 1881:

Frola Giovanni, già segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 10 aprile 1881:

Mastrangelo Nicola, già segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 6 marzo 1881:

Panella Francesco, già segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Caglià Guettard Francesco, ragioniere di 2ª classe id., id. id. id.

Con R. decreto del 31 marzo 1881:

Gianatti Giovanni, ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 3 aprile 1881:

De Maria Gioacchino, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, dichiarato dimissionario.

Con R. decreto del 20 marzo 1881:

Aufuso Francesco, già computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 6 marzo 1881:

De Vita Guglielmo, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 7 aprile 1881:

Rondanini Luigi, già archivista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Crovato Giuseppe, id. id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 10 aprile 1881:

Danieli Paolo, già archivista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 6 marzo 1881:

Bongiovanni Antonio, già ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 20 marzo 1881:

Ledda Gavino, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Andreone Paolo, id. id. id., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 24 aprile 1881:

Gerunda Giuseppe, già applicato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione medesima.

Con R. decreto del 19 aprile 1881:

Zani Giuseppe, alunno nella carriera d'ordine nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe.

Con RR. decreti del 3 aprile 1881:

Leva Antonio, ufficiale telegrafico di 2ª classe, in servizio al Ministero dell'Interno, nominato archivista di 3ª classe nel Ministero medesimo;

Gorrini Giovanni, id. id., id. id. id.

Con RR. decreti del 1° maggio 1881:

De Luca comm. avv. Nicola, prefetto di 1ª classe a disposizione del Ministero dell'Interno, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Coffaro comm. Gaetano, id. di 2ª classe della provincia di Padova, nominato prefetto di 1ª classe;

Cornillon di Massoins comm. avv. Alessandro, id. di 3ª classe id. di Avellino, id. di 2ª classe.

Con RR. decreti dell'8 maggio 1881:

Tessera cav. avv. Enrico, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda, e con titolo e grado onorifico di prefetto;

De Nobili cav. avv. Uberto, consigliere (1° grado) di 1ª classe id., nominato consigliere delegato di 2ª classe;

Michaeli comm. avv. Michele, questore di 2ª classe di pubblica sicurezza, nominato consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale;

Martelli cav. avv. Giovanni, primo segretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato caposezione di 2ª classe nel Ministero medesimo;

Sacchi Antonio, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 2ª classe di 2° grado;

Scovazzi Domenico, già segretario di 1ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda con titolo e grado onorifico di consigliere di Prefettura;

Peduzzi Fedele, ragioniere di 1ª classe id, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Santacroce Giuseppe, già computista di 3ª classe id., id. id. id.

Con RR. decreti del 12 maggio 1881:

Pillito cav. Ignazio, già archivista di 4ª classe negli Archivi di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Pau Andrea, già registratore di 1ª classe id., id. id. id.

Con RR. decreti dell'8 maggio 1881:

Rossi Gaetano, già registratore di 1ª classe negli Archivi di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Somma Francesco, id. id. id. id., id. id. id.;

Carcano Luigi, id. id. id. id., id. id. id.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con R. decreto del 3 aprile 1881:

Ribaud Giovanni, aiuto contabile di 2ª classe nel corpo dei contabili della R. Marina, promosso aiuto contabile di 1ª classe.

Con RR. decreti del 17 aprile 1881:

Spasiano Achille, aiuto contabile di 1ª classe nel corpo dei contabili della R. Marina, promosso contabile;

De Micheli Federico, capofuriere di 2ª classe nel corpo R. Equipaggi, nominato aiuto contabile di 2ª classe nel corpo dei contabili della R. Marina.

Con RR. decreti del 28 aprile e del 1° maggio 1881:

De Leonardo Gaetano, aiuto contabile di 2ª classe nel corpo dei contabili della Regia Marina, promosso aiuto contabile di 1ª classe;

Rispoli Alfredo, Botto Nicolò, Guida Enrico, capifurieri di 2ª cl. nel corpo R. Equipaggi, e Marchio Carlo, capofuriere di 3ª classe nel corpo stesso, nominati aiuti contabili di 2ª cl. nel corpo dei contabili della R. Marina.

Con RR. decreti del 28 aprile 1881:

Marini Gaudenzio, Cestari Felice, Mayna Pietro e Corbyons Edoardo, archivisti di 2ª classe nel personale del Ministero della Marina, promossi archivisti di 1ª classe.

Con RR. decreti del 12 maggio 1881:

Scotti Gaetano, Jaccarino Luigi, capifurieri di 1ª classe nel corpo R. Equipaggi, Cairola Giuseppe, Botto Lorenzo, Coraggio Luigi, capifurieri di 2ª classe nel corpo stesso; Nardinocchi Vittorio, Di Tondo Domenico, Cordoni Giuseppe, Cazzola Eugenio, Zeri Augusto, Robbiano Pietro, amanuensi nel Ministero della Marina; Manzoni Pietro, capofuriere di 2ª cl. nel corpo R. Equipaggi; Lauro Antonio, amanuense del Ministero predetto; Menna Giovanni capo infermiere di 2ª classe nel corpo R. Equipaggi, e Tourly Edoardo, amanuense nel Ministero della Marina, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel personale del Ministero della Marina.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti del 24 febbraio 1881:

Galli Emilio, vicepretore in missione nel mandamento di Montagnana, con la mensile indennità di lire 100, destinato in missione nel mandamento di Portogruaro, con la stessa mensile indennità di lire 100 a decorrere dal 1° marzo 1881;

Lusardi Achille, vicepretore del mandamento di Lugagnano Val d'Arda, tramutato nella stessa qualità al II mandamento di Milano;

Fiumi Antonio, nominato vicepretore del mandamento di Assisi;

Macario Vincenzo, id. di Corio;

Rebaudengo Ernesto, id. di Ceva;

Di Fuccia Tommaso, id. di Casoria;

Biscaro Girolamo, id. del 1° mandamento di Treviso;

Luci Rosula, vicepretore del mandamento di Todi, dispensato da tale ufficio;

Sono accettate le dimissioni offerte da De Paola Stefano dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Casoria;

A Serra Claudio, già pretore del mandamento di Marostica, collocato a riposo con R. decreto del 30 gennaio 1881, conferito il titolo e grado onorifico di giudice di Tribunale civile e correzionale.

Con decreti del 27 febbraio 1881:

Sono accettate le dimissioni date da Golini Vincenzo dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Capriati al Volturno;

Pandolfini Barberi Vincenzo, pretore del mandamento di Borgo a Buggiano, tramutato al mandamento di Lari;

Sciarroni Antonino, id. di Seminara, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute e per mesi due dal 1° marzo 1881;

De Marinis Mauro, vicepretore del mandamento di Bitonto, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni perchè sottoposto a procedimento penale;

Pavanati Gaetano, nominato vicepretore del mandamento di Rovigo;

Penticana Tommaso, id. in Capriati al Volturno.

Con decreti Ministeriali del 5 marzo 1881:

Alibrandi Saverio, pretore del mandamento di Vittoria, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2400 a datare dal 1° gennaio 1881;

Antonietti Clemente, id. di Castelfranco nell'Emilia, id. id.;

Musini Attilio, id. di Borgonuovo Val Tidone, id. id.;

Ballico Pietro Leonardo, id. di Palmanova, id. id.;

Minetti Gaetano, id. di Acerra, id. id.;

Galiani Felice, id. di Eboli, id. dal 1° febbraio 1881;

Dal Soglio Carlo, id. di Belluno, id. id.;

Solia Carlo, id. di Rivarolo Canavese, id. id.;

Mirra Severino, id. di Pianello Val Tidone, id. id.;

Feliziani Gaetano, id. di Todi, id. id.;

De Gregorio Antonio Francesco, id. del mandamento Pace in Messina, id. id.;

Cercignani Francesco, id. del 1° mandamento di Firenze, id. id.;

Cenni Antonio, id. del mandamento di Prato, Città, id. id.;

Tassoni Spiridione, id. di Montereale, id. id.;

Allione Pietro, id. di Villafalletto, id. id.;

Frontino Luigi, id. di Sant'Angelo a Fasanella, id. dal 1° marzo 1881;

Guerra Michele, id. di Manfredonia, id. id.;

Setti Luciano, id. di Santo Stefano al Mare, id. id.;

Siciliani Nicola, id. di Acquaviva delle Fonti, id. id.;

Fadelli Giuseppe, id. del 1° mandamento di Padova, id. id.;

Carosi Giovanni Battista, id. del mandamento di Pescina, id. id.

Sacchi Serapione (*seniore*), id. di Casoria, id. id.;

Perrone Capano Giuseppe, id. di Andria, id. id.;

Scottoni Francesco, id. di Sciolze, id. id.;

Brunazzi Giuseppe, id. di Modena Campagna, id. id.;

Paladini Antonio, id. di Longarone, id. id.;

Tognoli Nicomede, id. di Mirandola, id. id.;

Ciuffo Antonio, id. di Decimomannu, id. id.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

È stato partecipato che la Banca Romana ha affidato al Banco Agricolo e Commerciale delle Marche in Ancona ed alla Cassa di Sconto in Aquila la rappresentanza pel cambio dei suoi biglietti, in seguito di accordi presi coi detti Istituti, debitamente pubblicati nelle cancellerie dei rispettivi Tribunali di commercio, e che le due rappresentanze suaccennate daranno principio alle operazioni col giorno 6 del corrente mese di giugno.

Perciò il Ministro del Tesoro, a sensi dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920, sulla circolazione cartacea durante il corso forzoso, e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti propri degli Istituti di emissione, ha disposto che quelli della Banca Romana siano dal suddetto giorno accettati in pagamento dalle pubbliche Casse e dai privati, sia nella provincia di Ancona che in quella di Aquila.

Roma, 3 giugno 1881.

MINISTERO DELL'INTERNO

STATISTICA dei reati più gravi verificatisi nelle provincie del Regno durante il primo trimestre 1881 confrontata con quella dei reati più gravi verificatisi durante il primo trimestre 1880.

	OMICIDI ED INFANTICIDI								FERIMENTI E PERCOSSE				
	OMICIDI			INFANTICIDI									
	Consumati volontari	Mancati o tentati	Totale	Consumati volontari	Mancati o tentati	Totale	Con scoperta degli autori	Arrestati	Gravi	Lievi	Totale	Con scoperta degli autori	Arrestati
TOTALE del 1° trimestre 1880	476	310	786	60	»	60	795	1000	1287	6024	7311	7067	3360
TOTALE del 1° trimestre 1881	413	285	698	62	1	63	719	893	1254	6364	7618	7232	3833

	GRASSAZIONI							ESTORSIONI VIOLENTE E RAPINE									
								ESTORSIONI				RAPINE					
	Accompagnate da omicidio	Accompagnate da altre violenze	Mancate o tentate	Totale	Con scoperta degli autori	Arrestati	Valore del danno prodotto dalla depredazione	Con sequestro di persona	Con altre violenze	Mancate o tentate	Totale	Consumate	Mancate o tentate	Totale	Con scoperta degli autori	Arrestati	Valore del danno prodotto dalla depredazione
TOTALE del 1° trimestre 1880	29	617	108	754	423	1002	Lire 215980	3	30	11	44	101	3	104	89	153	Lire 6050
TOTALE del 1° trimestre 1881	11	285	66	362	254	443	73005	1	8	3	12	96	7	103	53	55	26367

	FURTI									Valore del danno cagionato da				TOTALE dei DANNI prodotti dai reati contro le proprietà
	QUALIFICATI			SEMPLICI E CAMPESTRI										
	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Con scoperta degli autori	Arrestati	Valore del danno prodotto dalla depredazione	Truffe, appropriazioni indebite ed altre frodi	Incendi delittuosi	Uccisione di animali	Altri guasti alle proprietà	
TOTALE del 1° trimestre 1880	16704	1296	17996	9278	326	9604	11352	8909	Lire 2475405	Lire 147850	Lire 452250	Lire 26538	Lire 126861	Lire 3450944
TOTALE del 1° trimestre 1881	9818	884	10697	5639	230	5869	6806	5466	1846928	194909	304902	29327	94808	2570344

Come appare da questa statistica, si ebbe nel primo trimestre 1881, in confronto al primo trimestre 1880, una diminuzione di 63 omicidi consumati, di 25 omicidi mancati, di 392 grassazioni, di 32 estorsioni, di 1 rapina, di 7299 furti qualificati, di 3735 furti semplici e campestri.

Si ebbe inoltre una diminuzione di lire 880,600 nel valore totale dei danni prodotti dai reati contro le proprietà.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile* 1881.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di aprile 1881	10	60101	31098	91199	10960	1047	9913
Mesi precedenti dell'anno in corso. . . .	26	206500	81761	288261	44605	2335	42270
Anni 1876, 1877, 1878, 1879 e 1880. . .	3313	1551885	617625	2169510	372852	33080	339772
SOMME TOTALI.	3349	1818486	730484	2548970	428417	36462	391955

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di aprile 1881	5,493,369 25	»	5,493,369 25	4,306,081 12	1,187,288 13
Mesi precedenti dell'anno in corso	19,470,537 86	»	19,470,537 86	11,395,988 88	8,074,548 98
Anni 1876, 1877, 1878, 1879 e 1880 . . .	114,340,038 26	1,031,756 70	115,371,794 96	70,354,234 13	45,017,560 83
SOMME TOTALI	139,303,945 37	1,031,756 70	140,335,702 07	86,056,304 13	54,279,397 94

Roma, addì 31 maggio 1881.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. CAPECELATRO.

Il Capo della Divisione
L. SAPORITI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Trasferimenti di privative industriali.

Con atto privato fatto a Boston il 20 aprile p. p., autentico Rivers, notaio, ivi residente, registrato in Torino il 18 corrente al n. 9531, vol. 134, Atti privati, il signor *Blake Francis*, di Weston (Stati Uniti d'America), ha ceduto e trasferito alla *Continental Telephone Company*, di Boston, tutti i suoi diritti sulla privativa industriale di cui è concessionario con attestato 20 maggio 1880, vol. XXIII, n. 428, della durata di tre anni, a partire dal 30 giugno 1880, per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nei telefoni.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino nel giorno 19 corrente, e registrato in questo ufficio delle privative industriali per gli effetti indicati nella legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, li 25 maggio 1881.

Con atto privato fatto a Nuova York il 5 febbraio 1881, autenticato dal notaio Angelo Bertolino, di detta città, e registrato in Torino li 11 corrente al n. 9102, vol. 134, Atti privati, il signor *Roosevelt Helborne*, di Nuova York, ha ceduto e trasferito alla *Continental Telephone Company*, di Boston (Stati Uniti d'America), tutti i suoi diritti sull'attestato di privativa industriale di cui è concessionario in Italia in data 30 giugno 1880, vol. XXIV, numero 40, della durata di tre anni, a decorrere dal 30 giugno 1880 per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti negli scambi (Switches) del telefono.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino nel giorno 11 corrente, e registrato in quest'uffizio delle privative industriali per gli effetti indicati nella legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, 25 maggio 1881.

Con atto privato fatto a Boston il 19 gennaio 1881, autentico Reuben L. Roberts, notaio, ivi residente, e registrato in Torino li 11 corrente al n. 9050, vol. 134, Atti privati, il signor *Watson Thomas Augustus*, di Everett (Stati Uniti d'America), ha ceduto e trasferito alla *Continental Telephone Company*, di Boston, tutti i suoi diritti sulla privativa industriale di cui è concessionario in Italia con attestato 30 giugno 1880, vol. XXIV, n. 41, della durata di tre anni, a partire dal 30 giugno 1880, per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nell'apparecchio del telefono da fare segnali e da chiamare.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino nel giorno 12 corrente, e registrato in questo ufficio delle privative industriali per gli effetti indicati nella legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, li 25 maggio 1881.

Con atto privato fatto a Boston li 19 gennaio 1881, autenticato Reuben L. Roberts, notaio, ivi residente, e registrato a Torino li 11 corrente al num. 9050, vol. 134, Atti privati, i signori *Anders George Lee*, di Boston, e *Watson Thomas Augustus*, di Everett (Stati Uniti d'America), hanno ceduto e trasferito alla *Continental Te'ephone Company*, di Boston, tutti i diritti sulla privativa industriale loro concessa in Italia con attestato 30 giugno 1880, volume XXIV, num. 43, della durata di anni tre, a partire dal 30 giugno 1880, per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti negli aghi di segretezza per sistemi di scambio col telefono.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino nel giorno 12 corrente, e registrato in questo ufficio delle privative industriali per gli effetti previsti dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, 25 maggio 1881.

Con atto privato fatto a Boston il 19 gennaio 1881, autentico Reuben L. Roberts, notaio, ivi residente, e registrato in Torino li 11 corrente al num. 9050, vol. 134, Atti privati, il signor *Watson Thomas Augustus*, di Everett (Stati Uniti d'America), ha ceduto e trasferito alla *Continental Telephone Company*, di Boston, tutti i diritti spettantigli sulla privativa industriale, di cui è concessionario in Italia con attestato 13 luglio 1880, vol. XXIV, num. 75, della durata di tre anni, a partire dal 30 giugno 1880, per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nei campanelli individuali da fare segnali pei sistemi di scambio pel telefono.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino nel giorno 12 corrente, e registrato in quest'ufficio delle privative industriali per gli effetti indicati nella legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, li 25 maggio 1881.

Con atto privato fatto a Boston il 19 gennaio 1881, autentico Reuben L. Roberts, notaio, ivi residente, registrato in Torino li 11 corrente al n. 9050, vol. 134, Atti privati, il signor *Cheever Fuller John*, di Boston, ha ceduto e trasferito alla *Continental Telephone Company*, di Boston, tutti i diritti spettantigli sulla privativa industriale di cui è concessionario in Italia con attestato 13 luglio 1880, vol. XXIV, n. 77, della durata di tre anni, a partire dal 30 giugno 1880, per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti negli aghi per i sistemi di scambio del telefono.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino nel giorno 12 corrente, e registrato in quest'ufficio delle privative industriali per gli effetti indicati nella legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, li 25 maggio 1881.

Con atto privato fatto a Boston il 19 gennaio 1881, autenticato Reuben L. Roberts, notaio, ivi residente, registrato in Torino l'11 corrente, al n. 9050, vol. 134, Atti privati, il sig. *Anders George Lee*, di Boston, ha ceduto e trasferito alla *Continental Telephone Company*, di Boston, tutti i diritti a lui spettanti sulla privativa industriale concessagli in Italia con attestato 13 luglio 1880, volume XXIV, n. 78, per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nei campanelli individuali per sistemi di scambio del telefono.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino nel giorno 12 corrente, e registrato in questo ufficio delle privative industriali per gli effetti indicati nella legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, 25 maggio 1881.

Con atto privato fatto a Boston il 19 gennaio 1881, autentico Reuben L. Roberts, notaio, ivi residente, registrato in Torino li 11 corrente al n. 9050, vol. 134, Atti privati, il signor *Watson Thomas Augustus*, di Everett (Stati Uniti d'America), ha ceduto e trasferito alla *Continental Telephone Company*, di Boston, tutti i diritti spettantigli sulla privativa industriale di cui è concessionario in Italia con attestato 13 luglio 1880, vol. XXIV, num. 93, della durata di tre anni, a partire dal 30 settembre 1880, per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nel sistema di scambio telefonico*, ossia *Sistema di uffizio centrale telefonico.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino nel giorno 12 corrente, e registrato in quest'uffizio delle privative industriali per gli effetti indicati nella legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, li 25 maggio 1881.

Con atto privato fatto a Boston il 19 gennaio 1881, autenticato Reuben L. Roberts, notaio, ivi residente, registrato in Torino li 11 corrente al num. 9050, vol. 134, Atti privati, il signor *Anders George Lee*, di Boston, ha ceduto e trasferito alla *Continental Telephone Company*, di Boston, tutti i diritti spettantigli sulla privativa di cui è concessionario in Italia con attestato 13 luglio 1880, vol. XXIV, n. 94, per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nell'apparecchio telefonico.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino nel giorno 12 corrente, e registrato in questo ufficio delle privative industriali per gli effetti indicati nella legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, 25 maggio 1881.

Con atto 2 aprile 1881 fatto a Iserlohn (Germania), e depositato a Milano il 13 corrente al num. 6003, vol. 249, Atti privati, il signor *Hasdenteufel Friedrich*, ingegnere a Iserlohn, ha ceduto e trasferito alla Società *Kissing et Möllmann*, pure di Iserlohn, tutti i diritti spettantigli sulla privativa industriale di cui è concessionario con attestato 9 agosto 1879, vol. XXII, n. 229, della durata di sei anni, a partire dal 30 settembre 1879, per un trovato avente per titolo: *Système de serrure circulaire universelle sans ressorts à organes de fermeture détachés.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Milano nel giorno 16 corrente, e registrato in quest'ufficio per gli effetti indicati nella legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, 25 maggio 1881.

Con atto privato fatto a Strasburgo il 5 aprile p. p., e registrato a Roma il 7 corrente al numero 7473, registro 152, Atti privati, il signor *Buchholz G. Adolphe*, di Charlottemburg (Germania), ha ceduto e trasferito ai signori *Buchholz e Neddermann*, di Strasburgo, tutti i diritti spettantigli sulla privativa industriale di cui è concessionario in Italia con attestato 6 settembre 1880, vol. XXIV, n. 216, della durata di sei anni, a partire dal 30 settembre 1880, per un trovato designato col titolo: *Innovations dans la fabrication de meules ou d'autres corps servant à mondre ou enlever l'enveloppe des grains de blé.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Roma nel giorno 10 corrente, e registrato in quest'ufficio delle privative industriali per gli effetti previsti dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, addì 27 maggio 1881.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. Berruti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Il Ministero del Tesoro avendo fissato il valore della lira sterlina a lire italiane 25 50 per il pagamento degli interessi delle Obbligazioni del prestito *Anglo-Sardo* (26 giugno e 22 luglio 1851), che avrà luogo a cominciare dal 1° giugno 1881 (con riserva di variarlo anche nel corso del semestre quando ne fosse il caso), si segna in calce alla presente la tabella del relativo conteggio da tenersi affissa nelle Casse e nelle Tesorerie per norma dei ritentori delle cedole (*coupons* o vaglia) di detto prestito.

Si avverte che il cambio della lira sterlina si riferisce all'epoca del pagamento delle cedole senza distinzione di scadenza, cosicchè le cedole di qualunque semestre, pagate dal 1° giugno 1881 a tutto novembre 1881 godranno dell'aggio fissato per detto semestre.

TABELLA *di ragguaglio per le somme da pagarsi sulle cedole semestrali delle Obbligazioni del prestito* Anglo-Sardo 1851 *a cominciare dal* 1° *giugno* 1881.

SERIE	VALORE di ciascuna cedola in lire sterl.	VALORE di ciascuna cedola in lire ital.	RITENUTA del 13 20 0/0 per imposta di ricchezza mobile	SOMMA NETTA da pagarsi per ciascuna cedola in lire ital.
A	25 »	637 50	84 15	553 35
B	12 10	318 75	42 08	276 67
C	2 10	63 75	8 42	55 33
D	1 »	25 50	3 37	22 13

Roma, addì 30 maggio 1881.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Grosio, provincia di Sondrio, in Bottrighe, Corbola ed Ariano, provincia di Rovigo, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 1° giugno 1881.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Contrariamente a quanto fu telegrafato da Atene al *Correspondenz Bureau* di Vienna, che cioè i turchi continuano a fortificare Arta e Volo, un dispaccio da Corfù al *Daily Telegraph* annunzia che le truppe turche sgombrano Arta; che la guarnigione di Larissa è partita per Salonicco, e che le truppe ottomane scaglionate lungo la frontiera si ritirano verso il nord.

Telegrafasi da Londra, in data 31 maggio, che lord Salisbury, in un discorso pronunciato in occasione di un banchetto datogli dall'Associazione conservatrice di Middlesex, ha negato che la Camera dei lordi abbia l'intenzione di respingere puramente il *bill* agrario per l'Irlanda.

L'oratore ha poi censurato con termini severi la condotta generale del governo.

Il *Times* afferma che il governo ha preso in seria considerazione le istanze del governatore generale dell'Irlanda per la soppressione completa della Lega agraria.

Il *Journal officiel* di Parigi contiene tre decreti riguardanti la Cocincina.

Il primo riorganizza l'amministrazione della giustizia della colonia.

Il secondo, pure mantenendo la separazione del potere amministrativo e giudiziario, conferisce agli amministratori degli affari indigeni una giurisdizione disciplinare analoga a quella che esiste in Algeria.

Il terzo decreto dichiara che l'indigeno annamita è suddito francese, e gli accorda la facoltà di ottenere la qualità di cittadino dietro semplice domanda di naturalizzazione. L'indigeno non naturalizzato resta sottomesso alla legge annamita. L'indigeno naturalizzato è sottoposto alle leggi francesi.

I giornali viennesi recano il testo dell'atto d'incoronazione del re Carlo di Rumenia. Fatto cenno dell'elezione del principe avvenuta l'8 aprile 1866 e delle varie vittorie riportate dalle armi rumene negli ultimi tempi, l'atto così prosegue:

« Il nobile sangue rumeno versato per la difesa e per la indipendenza della patria ottenne la sua ricompensa il 14 (26) marzo 1881. Le Camere legislative, animate dal desiderio di dare una individualità più splendida e più salda ed una sicurezza maggiore allo Stato rumeno, creato colla fusione della Moldavia e della Valacchia, proclamarono la Rumenia elevata alla dignità di un regno d'Europa.

« L'intero paese, rappresentato dal Senato e dalla Camera dei deputati, accompagnati dai membri di tutte le corporazioni dello Stato, da quelli della Corte di cassazione e della Corte dei conti, dell'Accademia rumena, dai rappresentanti delle Università di Buckarest e di Jassy e dei loro studenti d'ogni grado, delle delegazioni dei comuni urbani e rurali, da quelli di tutte le corporazioni operaie e delle numerose associazioni dei differenti rami della nostra civiltà nazionale, si è recato oggi, 10 (22) maggio 1881, al sacro altare della cattedrale di Bucarest, e con noi Carlo I re di Rumenia, colla regina Elisabetta, nostra amata sposa, col nostro amato fratello Leopoldo, principe ereditario d'Hohenzollern, circondato dai nostri nipoti Ferdinando e Carlo, ha assistito alle sacre funzioni, colle quali S. S. il Metropolita e Primate Calinic Miclesen e S. S. il Metropolita della Moldavia e di Suczawa, Giuseppe, unitamente ai vescovi delle eparchie e dall'alto clero metropolitano, hanno consacrate le corone, che ci offre il paese come prezioso emblema della stabilità e dell'indipendenza della patria.

« La corona reale che il paese ci pone oggi sulla fronte è stata fatta nell'arsenale militare con un pezzo di cannone tolto al nemico nella giornata del 28 novembre 1877 a Plevna, cannone che fu bagnato del sangue degli eroi che caddero per l'indipendenza. La corona d'oro posta oggi dal paese sulla fronte della sua prima regina non va adorna di pietre preziose, ma saranno le nobili azioni delle regine che

dovranno portare sul loro capo la semplice corona della regina Elisabetta che la faranno risplendere.

" Affinchè nei secoli futuri non vada dimenticata la memoria del 10|22 maggio, sottoscriviamo, nel quindicesimo anno della nostra sovranità, questo documento nella santa metropoli della nostra capitale, in presenza della regina Elisabetta, nostra amata sposa, e del nostro amato fratello Leopoldo, alla vista dell'intero paese, il quale si è affollato alla gran festa nazionale della consacrazione data alla proclamazione del regno rumeno, e ordiniamo che quest'atto venga munito del gran sigillo rumeno e controfirmato dai nostri ministri segretari di Stato e inoltre dai presidenti delle due Camere legislative, dai metropoliti e dal presidente della Corte di cassazione come testimoni. "

Seguono le firme del re Carlo, della regina Elisabetta, di Calinic e Giuseppe, metropoliti, di Demetrio Ghika, presidente del Senato, di C. A. Rosetti, presidente della Camera, di Al. Cretzescu, presidente della Corte di cassazione, e dei ministri Demetrio Bratiano, E. Statescu, N. Dabija, Demetrio Sturdza, M. Ferichide, generale Slaniceanu, V. A. Urechia.

Si scrive da Teheran all'*Agenzia Havas* che è arrivato in quella città il console generale Kenn colla missione speciale di notificare allo scià la proclamazione del regno di Rumenia. Esso ha recato allo scià l'Ordine della Stella di Rumenia in diamanti, ed ha ricevuto l'Ordine del Sole e del Leone di prima classe, col nastro rosso e verde, distinzione che in Persia equivale al grado di maresciallo.

L'inviato di Persia a Vienna, Nirza Neriman khan, che soggiornava a Teheran grazie ad un congedo, è ritornato al suo posto. Esso reca al re di Rumenia l'Ordine del Sole e del Leone in brillanti. Il suo governo gli ha aperto pure un credito per l'acquisto di armi e munizioni in Austria.

La *Novoie Vremja* ha da Varsavia che questa città è inondata d'israeliti provenienti dalla Russia.

Il governo austro-ungherese, per mezzo del suo ambasciatore a Pietroburgo, avrebbe fatto al governo russo delle rimostranze sugli imbarazzi che produrrebbe in Austria la enorme immigrazione di israeliti dalla Russia meridionale.

L'ambasciatore austro-ungarico avrebbe invitato il governo russo a prendere delle misure per impedire possibilmente l'immigrazione di israeliti in Austria.

La *Novoie Vremja* dice che il governo russo non troverà facilmente il mezzo di impedire agli israeliti di emigrare, sebbene più tardi gli interessi economici della Russia avranno a provare il danno di questa emigrazione.

Il trattato che fa entrare Amburgo nella Lega doganale tedesca è stato firmato a Berlino il 26 maggio dai ministri signori Bitter e Scholz, dai senatori amburghesi, sigg. Versmann e Oswald e dal ministro plenipotenziario d'Amburgo al Consiglio federale, signor Krüger. Il trattato non è che preliminare ed ha bisogno dell'approvazione del Senato e della borghesia di Amburgo e di quella del Parlamento tedesco, che deve votare la quota che l'impero ha da sborsare per le spese di costruzione dei *docks*, ecc. Questa quota è di circa 40 milioni di marchi. Però il Parlamento non sarà chiamato a votare che tra un anno. Il trattato non appena abbia avuta la sanzione della borghesia di Amburgo, diviene immediatamente esecutorio.

Scrivono da Berlino all'*Indépendance Belge* che il conte di Limburg-Stirum, ministro *pro interim* degli affari esteri, ed il barone Nothcomb, ministro del Belgio, hanno firmato, il 30 maggio, la convenzione colla quale si prolunga indefinitamente il trattato di commercio tra l'impero germanico e il Belgio.

Non venne fissato nessun termine, ma le due parti contraenti hanno, in ogni tempo, la facoltà reciproca di denunziare il trattato. Se una delle parti fa uso di questa facoltà il trattato continuerà ad essere in vigore per un anno dopo la denuncia.

Il *Journal des Débats* ha da Lima, in data 28 aprile, che la situazione non è mutata.

Delle truppe chilene erano state spedite in tutte le direzioni per impadronirsi della persona di Pierola, l'ex-presidente peruviano. Dopo la cattura di Pierola la pace sarà firmata dal signor Garcia Calderon. Credesi però che il signor Pierola riescirà a salvarsi su qualche legno che fa vela per l'Europa.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Dublino, 2. — Muffey, membro della Lega agraria, fu arrestato e condotto a Dublino.

Martedì vi fu un conflitto nell'isola di Arranmore, ove la cannoniera *Goshawk* trovasi di stazione per proteggere gli uscieri. Gli abitanti distrussero cinque battelli della cannoniera, la quale tirò contro l'isola.

Buda-Pest, 2. — Il discorso del trono per la chiusura del Reichstag enumera le leggi votate e soggiunge che le relazioni estere sono tali da fare sperare con fondamento che la monarchia potrà godere tranquillamente i benefizi della pace, giacchè il buon volere reciproco delle potenze permette di risolvere pacificamente le questioni che sorgono.

Parigi, 2. — Il senatore Littrè è morto.

Berlino, 2. — Il Reichstag fu aggiornato al 9 giugno.

Nella fortezza di Graudenz, mentre si faceva l'esercizio al tiro, scoppiò una granata. Tre capitani e due artiglieri sono morti. Un colonnello, due artiglieri e un ingegnere rimasero feriti.

Pietroburgo, 2. — Le notizie che si hanno sui raccolti sono buone.

Lo czar ordinò ai ministri dell'interno, del demanio e delle finanze di studiare specialmente i progetti pel riscatto delle terre da parte dei contadini e di determinare il modo e la cifra per ribassare il prezzo del riscatto in certe località.

Londra, 2. — Avvenne un nuovo conflitto a Bodyke, in Irlanda. La folla attaccò la polizia che proteggeva gli uscieri, i quali eseguivano i mandati di evizione. Furono tirati alcuni colpi di fuoco contro gli ammutinati; uno di questi fu ucciso ed altri rimasero feriti.

Forster è sempre ritenuto a Dublino dalla crescente gravità della situazione.

Cagliari, 2. — Scrivesi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna*:

Il bey comunicò ai consoli il decreto che vieta l'introduzione di armi e polvere e delle materie prime per fabbricarla. Il decreto violando la libertà di commercio, consacrata dai trattati, prevedesi qualche difficoltà.

NOTIZIE DIVERSE

Terzo Congresso geografico internazionale. — Il Comitato Veneziano per la Esposizione d'arte antica e moderna e d'arte applicata alle industrie ha pubblicato il seguente avviso in data del 31 maggio 1881:

« In vista delle molte domande pervenute da artisti fuori di Venezia, per concorrere alla Esposizione del settembre 1881, il Comitato ha prorogato il termine utile per la notifica delle opere da esporsi a tutto il 15 giugno p. v. »

Archeologia. — In questi giorni, scrive la *Perseveranza* del 2, praticandosi nella via Filangeri degli scavi per il prolungamento della tombinatura, si rinvennero molti scheletri, perfettamente conservati. Dalle indagini tosto praticate da persone competenti, risulterebbe appartenere codesti scheletri a pagani inumati nel cimitero romano che colà esisteva, e ciò sarebbe confermato dalla assoluta mancanza d'ogni segno cristiano e dalla presenza invece di vasi lacrimatorii o balsamatorii e di monete di rame, dalla forma singolarissima della sepoltura, e più che tutto dalla specialità delle iscrizioni funerarie, la meglio conservata delle quali accenna alla tomba di certa Terenziana, moglie amata di certo Tiberiano: evidentemente questi nomi non sono cristiani.

Il carattere delle epigrafi e le qualità delle monete e dei materiali di costruzione dei sepolcreti farebbero credere che essi debbano ascriversi ad un'epoca di poco posteriore alla Costantiniana (anno 337).

L'assessore comm. Labus ha disposto perchè quegli scheletri siano deposti nell'ossario del Cimitero monumentale, con una leggenda che ricordi l'antico cimitero dei secoli bassi.

L'elettricità applicata alle navi. — Nel *Journal des Débats* del 30 maggio si legge:

L'altro ieri molte persone che se ne stavano affacciate al parapetto del Ponte Reale, stavano osservando le evoluzioni di un canotto che navigava sotto l'impulso di un motore elettrico.

Quel motore ha una potenza assai considerevole, poichè il canotto potè agevolmente risalire la corrente, e fare a più riprese il tragitto del Ponte Reale al Ponte della Concordia.

La pila è situata nel centro del canotto, cui fu imposto il nome di *Telefono*, e a bordo del quale si trovava il costruttore del nuovo apparecchio elettrico.

Una collezione di orchidee. — Ora, scrive il *Journal des Débats* del 30 maggio, in Inghilterra vi ha la monomania delle orchidee, e, se continua, è probabile si rinnovino le scene dell'epoca della tulipanomania. La settimana scorsa il signor Stevens, di Covent-Garden, vendette all'asta pubblica una collezione di orchidee appartenente al signor Day, uno dei più noti amatori di floricoltura.

Fra i lotti principali vi era una pianta, la *Cattleya labiata*, composta di tre foglie e di un baccello fertilizzato dal pollen della *Cattleya exomensis*, che fu venduta 1050 franchi. Però quel prezzo fu superato da una pianta di *Cypripedium Stonei*, che aveva sette foglie ed un rampollo di tre foglie, e che trovò acquirente a 3150 franchi. Una pianta di *Vanda insignis*, importata dalla Svezia, fu comperata per 1892 franchi e 90 centesimi. Una pianta di *Cypriperium spiceranum* venne pagata 1000 franchi, ed una pianticella di *Oncidium ornitorynchum album* trovò compratore a 945 franchi.

Decessi. — Il pittore Gerardo Flatz, allievo e discepolo del Cornelius, è morto a Bragens in Austria, più che ottuagenario.

— L'*Indépendance Belge* annunzia la morte di monsignor Hirschier, vescovo cattolico romano di Przemyol, in Galizia.

TEATRI E CONCERTI. — Domani al teatro Costanzi ultima rappresentazione della Donadio con la *Sonnambula*

Il Politeama, chiuso da qualche giorno, si riapre lunedì con la *Saffo*.

La Compagnia equestre Suhr attira all'anfiteatro Umberto sempre un pubblico scelto e numeroso; le sorelle Vaidis, i ginnastici Leonis e Politi, ed Alberto Suhr, sono sempre bene accolti; anche miss Loreley ed il capitano Swone, che restano sott'acqua quanto i migliori palombari, e la nuova cavallerizza Bailly, hanno ottenuto un bel successo.

La Compagnia Bellotti-Bon che, come è noto, si trova a Madrid, ha preso parte alle feste in onore di Calderon de la Barca, fu fatta segno a lusinghiere dimostrazioni della popolazione.

Oggi deve essere principiata a Parigi la vendita degli autografi che appartenevano al compianto barone Tailor, il fondatore delle cinque grandi associazioni artistiche e letterarie di Francia; nell'elenco figurano i nomi dei più illustri artisti del secolo, fra gli italiani basta citare Canova, Cherubini, Spontini e Rossini.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 giugno

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	sereno	—	21,7	8,7
Domodossola	sereno	—	22,5	13,1
Milano........	1[4 coperto	—	26,3	14,4
Venezia......	sereno	calmo	26,5	15,4
Torino........	3[4 coperto	—	22,0	14,2
Parma........	sereno	—	25,4	14,1
Modena.......	1[4 coperto	—	23,8	12,4
Genova.......	sereno	calmo	23,0	17,3
Pesaro........	1[4 coperto	calmo	20,8	10,8
P. Maurizio..	sereno	calmo	21,6	16,2
Firenze.......	sereno	—	26,8	11,4
Urbino........	1[4 coperto	—	19,4	12,3
Ancona.......	sereno	tranquillo	22,3	15,3
Livorno......	1[4 coperto	mosso	24,4	15,0
C. di Castello	1[4 coperto	—	23,1	7,1
Camerino....	1[4 coperto	—	18,6	10,4
Aquila........	tutto coperto	—	20,1	7,4
Roma.........	quasi coperto	—	22,5	14,1
Foggia.......	tutto coperto	—	23,3	12,6
Napoli........	nebbioso	tranquillo	23,0	13,4
Potenza......	tutto coperto	—	18,8	9,3
Lecce.........	3[4 coperto	—	23,1	16,0
Cosenza......	nebbioso	—	20,4	13,2
Cagliari......	tutto coperto	calmo	25,0	16,0
Catanzaro...	nebbioso	—	21,8	13,3
Reggio Cal...	pioggia	tranquillo	22,0	16,3
Palermo......	pioggia	tranquillo	22,8	14,2
Caltanissetta	pioggia	—	19,5	12,9
P. Empedocle	3[4 coperto	legg. mosso	—	—
Siracusa......	pioggia	calmo	21,5	17,4

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 2 giugno 1881.

Pressione diminuita in tutta Europa; intorno a 755 mill. al NE, a 765 sull'Inghilterra. La leggera depressione di ieri sull'Algeria sembra invadere il Tirreno. Pressioni: 760 Cagliari, Napoli, Palermo; 761 Livorno, Lecce, Malta; 762 Parma; 763 Domodossola, Riva.

Fra le 24 ore pioggia in tutte le stazioni della Sicilia e Calabria e in alcune altre del continente. Nel pomeriggio di ieri temporale a Roma. Stamane cielo quasi sereno nell'Italia superiore, coperto o nebbioso nell'inferiore e Sardegna, piovoso in Sicilia; venti deboli dovunque e variabili. Temperatura cambiata irregolarmente. Mare calmo.

Probabili piogge e temporali, specialmente al centro; venti meridionali all'estremo S del 1° quadrante nell'Italia superiore.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 giugno 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,7	760,4	760,1	761,8
Termomet. esterno (centigrado)	18,1	23,2	22,0	18,2
Umidità relativa....	68	50	55	70
Umidità assoluta...	10,53	10,63	10,76	10,89
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	W. 2	WSW. 20	SW. 2
Stato del cielo.......	9[10 coperto	1[10 coperto	7[10 coperto	9[10 coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 23,6 C. = 18,9 R. | Minimo = 14,1 C. = 11,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 3 giugno 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	92 20	92 15	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 50
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	93 10
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1110 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	678 50	677 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	948 "
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 "	500 "	504 "	502 50	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 "	250 "	—	—	635 "	633 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 "	500 "	471 50	470 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	938 "
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	—	—	556 "	554 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	925 "	920 "	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	489 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° gennaio 1881	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	280 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 10	99 85	—
Lione	90			
Londra	90	25 32	25 27	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 26	20 24	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 94 70, 67 1[2, 65 fine.
Parigi *chèques* 101 05.
Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1881) 92 20 cont.
Banca Generale 678 50, 78, 77 fine.
Banco di Roma 634 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 471 cont.
Società it. per condotte d'acqua 556, 555 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Maggio 1881

2965

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 167,905,742 74
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 181,085,175 63	191,651,581 48	205,529,549 35
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,200,000 »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 142,174 85		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,224,231 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 13,664,445 67	13,877,967 87	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 213,522 20		
Anticipazioni				» 49,188,361 15
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 148,261,337 18	177,445,957 46
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 28,788,960 67	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 395,659 61	
Crediti *				» 167,850,370 87
Sofferenze				» 5,662,142 30
Depositi				» 820,834,408 91
Partite varie				» 36,621,487 (9
			Totale	L. 1,631,038,019 87
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,403,896 07
			Totale generale	L. 1,633,441,915 94

* Crediti		
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 5,000,000 »	167,850,370 87
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Crediti ipotecari	» 1,426,050 61	
Tesoro dello Stato c/ mutuo oro giusta conv. 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valuta divisionaria	» 27,250,470 »	
Conti correnti attivi	» 10,047,415 04	

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 29,515,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 412,455,523 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 29,057,653 81
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 62,478,403 35
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 820,834,408 91
Partite varie	» 74,454,216 73
Totale	L. 1,628.795,205 80
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,646,710 14
Totale generale	L. 1,633,441,915 94

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 28,032,138 50
Argento	» 54,325,626 59
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 160,812 92
Biglietti consorziali	» 78,455,158 50
Riserva	L. 160,973,736 51
Eccedenza del 10 0/0 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	» 2,727,272 73
Biglietti di altri istituti d'emissione	» 4,102,945 74
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 101,787 76
Cassa	L. 167,905,742 74

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,524,848	L. 76,242,400 »
da L. 100	1,130,434	» 113,043,400 »
da L. 500	292,708	» 146,354,000 »
da L. 1000	76,015	» 76,015,000 »
	Somma	L. 411,654,800 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 27,029	» 675,725 »
da L. 40	» 2,128	» 85,120 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
	Totale	L. 412,455,523 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 412,455,523 » è di uno a 2 749

Il rapporto fra la riserva L. 160,973,736 51 { la circolazione L. 412,455,523 » e gli altri debiti a vista . » 29,057,653 81 } L. 441,513,176 81 è di uno a 2 742

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		5 0/0	
Per le anticipazioni su sete		5 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		»	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2296 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 46

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Catania, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 31 maggio 1881.

AVVISO. 2955

Con atto privato del giorno 13 aprile 1881, registrato a Roma il 27 detto, al reg. 25, n. 6833, atti privati, i signori Angelo Righi e Raffaele Rebecchi, si costituirono in Società allo scopo di costruire per conto proprio, ed esercitare direttamente od indirettamente uno stabilimento di bagni in Roma, nella località detta *Prati di Castello*.

La Società durerà fino a che duri la proprietà sociale, e cesserà o per fatto di vendita di tale proprietà, o per spontaneo accordo fra i soci.

La sede della Società è in Roma.

La ragione sociale è Rebecchi-Righi.

La gestione e la firma sociale viene affidata al socio Rebecchi.

Il detto atto depositato ed affisso nella cancelleria del Tribunale di commercio viene ora denunciato a termini dell'articolo 161 del Codice di commercio.

Roma, 31 maggio 1881.

COSTANTINO dott. BOBBIO not.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 27 giugno 1881, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, in grado di aumento di sesto, del seguente fondo espropriato in danno di Anna e Filippo Narducci, ad istanza del signor Giovanni Landesio:

Palazzo da cielo a terra, posto in Albano Laziale, nella via del Corso, sulla sinistra, presso la Stella, oggi detta via Vittorio Emanuele, distinto dal civico num. 139, e di mappa numeri 607 e 608, sez. 4ª, composto di piano terreno, tre piani superiori, vasta camera sulla scala, grotta, grande cortile con fabbricati laterali per uso di scuderia, rimessa, fienile.

L'incanto verrà aperto su lire 38,858 e centesimi 34.

2975 AVV. LUIGI SECRETI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

SUNTO.

A richiesta della spettabile Banca Tiberina, e per essa del suo direttore signor cav. Davide Lendy, domiciliato in Roma, via del Corso, n. 137.

Io sottoscritto usciere addetto al Tribunale civile di Roma, ho notificato a S. E. il sig. principe Nabeshima, incaricato dell'impero giapponese presso Sua Maestà il Re d'Italia, una copia di istrumento di cessione, redatto dal dottor Costantino Bobbio, R. notaio in Roma, per ogni effetto di legge e di ragione. Diffidando formalmente esso signor principe Nabeshima, che le pigioni dell'appartamento da esso occupato, e posto nel palazzo in Roma, via della Mercede, n. 12, fin da ora debbono essere pagate al signor cavaliere Lendy, nella sua qualifica di direttore della Banca Tiberina, e non ad altri, sotto pena di reiterato pagamento, e dei danni, interessi e spese.

Quest'atto viene eseguito a' termini dell'art. 142 del Codice di procedura civile.

Roma, li 2 giugno 1881.

2976 LORENZO PALUMBO usciere.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso sporto dal signor Antonio Nivoli fu Stefano, di Orbassano, per ottenere dichiarata l'assenza del di lui cognato Giovanni Angelo Ariello fu Giuseppe, pure di Orbassano, emigrato per le Americhe nell'anno 1872, emanò decreto del Tribunale civile di Torino, in data 19 aprile ultimo, conforme a conclusioni del Pubblico Ministero, col quale si commise anzi tutto al signor pretore di Orbassano di assumere da quattro parenti od amici della famiglia dell'Ariello sommarie informazioni giurate sulla verità dell'esposto nel ricorso stesso.

Tanto si rende noto al pubblico, a senso dell'art. 23 del Codice civile.

Torino, 31 maggio 1881.

2978 G. PIPINO proc.

(2ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

Convocazione di assemblea ordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione avendo deliberato di convocare l'assemblea generale ordinaria s'invitano i signori azionisti per il giorno 29 giugno corrente, alle ore 12 meridiane, nella sala dell'ufficio della Società stessa in Padova, via Eremitani, n. 3306.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione del 1880.
2. Relazione dei censori.
3. Approvazione del bilancio e dei dividendi.
4. Nomina dei consiglieri.
5. Nomina dei tre censori.

Si richiamano le norme dello statuto della Società negli articoli qui appiedi trascritti perchè i signori azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'assemblea.

Dalla Presidenza del Consiglio d'Amministrazione.

Art. 11. L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possedono almeno venticinque azioni regolarmente versate, e che le depositano nella Cassa della Società almeno dieci giorni prima delle adunanze ordinarie, e cinque giorni prima delle straordinarie.

Art. 12. Il deposito di venticinque azioni dà diritto ad un voto, di cinquanta a due, di settantacinque a tre, di cento a quattro voti, di centoventicinque a cinque voti, di centocinquanta a sei voti. Nessuno potrà avere in proprio più di sei voti.

Art. 13. L'azionista che fece regolare deposito delle sue azioni, secondo l'art. 11, può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza. Nun mandatario potrà in alcun caso rappresentare più di sei voti, oltre quelli che gli appartengono in proprio. 2943

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI ROMA

Avviso d'Asta per vendita di materiali.

In seguito ad autorizzazione del Ministero della Guerra in data 30 maggio 1881, n. 8085, questa Direzione procederà il giorno 27 giugno corrente mese, alle ore 12 meridiane, nel locale in piazza San Calisto (Trastevere), num. 16, secondo piano, alla vendita per asta pubblica delle seguenti armi della disciolta Guardia Nazionale, esistenti nei magazzini della Direzione stessa.

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo	Importo
			L. C.	L. C.
Baionette diverse	N°	7752	0 08	620 16
Fucili diversi lisci	»	7752	1 »	7752 »
Ammontare				8372 16

Le condizioni generali e speciali della vendita sono visibili presso la Direzione predetta.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un aumento di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale all'aumento minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

L'aumento offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I concorrenti all'asta non saranno ammessi a presentare i loro partiti se non avranno fatto un deposito di lire 1700.

Il detto deposito dovrà essere fatto presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza, o nella Cassa di una delle Direzioni presso cui può essere presentata l'offerta, in contanti, od in rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per l'aumento del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I concorrenti all'asta predetta dovranno inoltre, prima dell'ora fissata per l'incanto, far pervenire alla sede di questa Direzione in Roma:

a) Una dichiarazione da essi firmata colla quale si obblighino a ritirare nel termine sottoindicato l'intiera quantità d'armi per esportarle all'estero;

b) Un certificato personale rilasciato dall'autorità di pubblica sicurezza del luogo in cui si eseguirà la vendita, col quale venga dichiarato nulla ostare acchè i medesimi adiscano all'asta di vendita delle armi suddette, ed ove siano dichiarati deliberatari loro vengano le armi consegnate alle condizioni di appalto.

Le armi vendute saranno dall'acquirente spedite all'estero in una località che dovrà essere da esso dichiarata ed indicata nel contratto, colle avvertenze indicate nelle condizioni inserite nell'apposita richiesta di vendita, e non saranno ad esso consegnate se non dopo fattone l'integrale pagamento, e qualora non le ritiri entro il termine di giorni cinquanta dalla data di partecipazione dell'approvazione del contratto l'Amministrazione sarà in facoltà di porle nuovamente all'incanto a di lui spese, rischio e pericolo.

Dette armi dovranno essere ritirate ed esportate dai magazzini suindicati a cura e spese dell'aggiudicatario.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso la Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 11 ant. del giorno 27 giugno 1881.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'acquisto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, 2 giugno 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: F. PILOTA.

2983

PRESTITO DELLA CITTÀ DI GUBBIO

Nona estrazione, 1° giugno 1881.

La Giunta municipale della città suddetta essendo proceduta alla pubblica estrazione di numero tre Obbligazioni del Prestito del comune suddetto,

Notifica che i numeri designanti le Obbligazioni sortite sono i seguenti:

1° Estratto n. 426 (quattrocentoventisei).
2° Estratto n. 86 (ottantasei).
3° Estratto n. 268 (duecentosessantotto).

Gubbio, 1° giugno 1881.

Per la Giunta municipale
A. FABBRI *Sindaco*.

2982

(1ª *pubblicazione*)

BANCA DI VERCELLI

Assemblea generale degli Azionisti.

Con R. decreto 7 aprile 1881 vennero approvate le modificazioni allo statuto state deliberate dagli azionisti nelle assemblee generali tenutesi il 4 aprile 1880 e il 13 marzo 1881.

A termini perciò della deliberazione presa nell'assemblea generale delli 13 marzo ultimo scorso, dovendosi rinnovare il Consiglio generale d'amministrazione, gli azionisti sono convocati pel giorno 19 del prossimo venturo mese di giugno, alle ore 2 pomerid., alla sede della Banca in Vercelli, via Sant'Anna, n. 15, per procedere alla nomina di **undici amministratori** per la composizione del nuovo Consiglio generale, e di **un censore** in surrogazione del signor cavaliere Locarni Giuseppe, cessante per anzianità, il quale può essere rieletto.

Rimane in carica il censore Giulio cav. ing. Carlo.

Secondo il disposto dell'art. 38 dello statuto gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le azioni, fornite delle relative cedole, a cominciare da quella del semestre in corso, ed accompagnate da distinta dei titoli, con indicazione del loro numero d'ordine, firmata dal presentatore.

Il deposito dovrà essere fatto non più tardi del giorno quindici (15) giugno presso uno dei sotto indicati Stabilimenti:

Sede centrale della Banca in **Vercelli**;
Succursali della Banca stessa in **Pallanza, Ivrea, Chivasso e Oleggio**;
Banca Industriale Subalpina in **Torino**;
Banca Provinciale di **Genova**;
Banco di cambio Donati Jarach e C. in **Milano**;
Banca del Monferrato in **Casale**,
nelle ore d'ufficio dei singoli Stabilimenti.

Ai depositanti verrà rilasciata una ricevuta, la quale servirà loro per essere ammessi all'assemblea.

Estratto dello statuto.

Art. 20 (modificato) — La Società è amministrata da undici amministratori, che compongono il Consiglio generale.

Art. 39 — I soci potranno farsi rappresentare con mandato per semplice lettera da altro azionista.

Art. 41 — Per la validità delle deliberazioni si richiede che nella prima convocazione intervengano almeno n. 25 azionisti, rappresentanti non meno del quarto del capitale sociale.

Vercelli, il 29 maggio 1881.

Per il Consiglio generale d'Amministrazione
Il Presidente: A. MALINVERNI.

2974

N. 143.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di giovedì 23 giugno corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del Porto di Santa Venere presso Pizzo, in provincia di Catanzaro, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 352,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 novembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni quattro successivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Una dichiarazione d'aver presa cognizione del cantiere, materiale e galleggiante che, giusta l'articolo 17 del capitolato speciale, l'Amministrazione concede all'impresa per l'eseguimento dei lavori, e dello stato in cui quei mezzi d'opera si trovano.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 14,000 e nel decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 giugno 1881.

2985 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*).

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

SEDE E DIREZIONE — Napoli — 24, Strada Medina

OPIFICIO MECCANICO IN CASTELLAMMARE DI STABIA

SECONDA CONVOCAZIONE. — Avviso agli Azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione dell'*Impresa Industriale Italiana di Costruzioni Metalliche* ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale straordinaria intimata per il giorno 2 del corrente giugno, attesa la mancanza delle condizioni prescritte dall'art. 33 degli statuti sociali, viene convocata di nuovo per il 18 del corrente giugno, a l'ora 1 pomeridiana, alla sede della Società, palazzo Fondi, 24, strada Medina.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni de la medesima sono le seguenti:

1. Ratifica di convenzioni relative alla compra di Stabilimenti meccanici, ed assunzione di alcuni affari;
2. Aumento del capitale sociale;
3. Nomina di due amministratori;
4. Comunicazioni del Consiglio.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta l'art. 33 degli statuti sociali, dovranno rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguirne il deposito presso la Cassa della Società cinque giorni prima del 18 giugno corrente.

Napoli, 3 giugno 1881.

L'Amministratore delegato dell'Impresa Industriale Italiana
ALFREDO COTTRAU.

2892

MUNICIPIO DI MADDALONI

AVVISO D'INCANTO a termini abbreviati.

Essendo andato deserto l'incanto fissato pel giorno 28 scorso mese di maggio si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 corrente mese, in una delle sale di questo Municipio, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per l'appalto dei lavori di ricostruzione e di sistemazione di varie strade interne e di altre opere, in base dei relativi progetti di arte, ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale del primo febbraio ultimo, e di quelle rese dalla Giunta in data 10 e 24 stesso mese e 8 maggio, pel prezzo complessivo di lire 416,045 69.

I lavori dovranno incominciarsi non più tardi di giorni otto da quello in cui sarà stata notificata all'imprenditore l'esecutorietà del contratto, e dovranno completarsi per tutto l'anno 1884. Nel primo anno, cioè nel corrente, l'imprenditore deve eseguire una quantità di lavoro corrispondente al prezzo di lire 50,000. I rimanenti lavori dovranno eseguirsi in tre parti uguali in ciascuno degli anni 1882, 1883 e 1884.

Il prezzo delle opere sarà pagato a rate annuali. La prima rata sarà pagata nel 1882 in lire 30,000. Successivamente si pagheranno lire 40,000 all'anno fino alla soddisfazione del prezzo totale dei lavori e degli interessi a scalare del 5 per cento all'anno, dovuti all'impresario sul suo credito liquidato alla consegna dei lavori nei termini suddetti.

La cauzione diffinitiva è determinata in lire 40,000, e sarà restituita quando si esibirà la misura dei lavori eseguiti nel corrente anno nell'ammontare di lire 50,000.

Sono invitati perciò i concorrenti a presentare nel luogo, giorno ed ora sovra indicati le loro offerte in ribasso del prezzo suddetto, da farsi nella ragione non inferiore a lire 0 25 per ogni cento lire.

Il deliberamento avrà luogo ad estinzione di candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e si addiverrà all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

L'aggiudicatario resta vincolato all'osservanza del relativo capitolato di appalto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno esibire nelle mani del presidente:

1. Il certificato d'idoneità prescritto dall'art. 83 del succitato regolamento;
2. Il deposito per sicurezza dell'asta del valore di lire 10,000;
3. Il deposito per le spese del contratto in lire 3500 in contante.

Il termine utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo della primitiva aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 20 corrente mese.

I documenti relativi all'appalto sono visibili presso la segreteria comunale nelle ore di uffizio.

Tutte le spese del contratto, niuna eccettuata, saranno a carico dell'aggiudicatario diffinitivo.

Maddaloni, li 3 giugno 1881.

Il Sindaco: G. TAMMARO.

2992 *Il Segretario*: D. ROMANO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Appalto dei lavori di costruzione di un ponte sul fiume Reno e relative rampe d'accesso, lungo la strada obbligatoria Grizzana-Vergato, nel comune di Tavernola Reno.

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si previene il pubblico che l'appalto sovra accennato venne oggi aggiudicato col ribasso del 2 45 per cento, e che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del vigesimo, fissato nell'avviso d'asta in data 19 maggio p. p., scade ad un'ora pomeridiana del giorno 6 giugno corrente.

Bologna, 1° giugno 1881.

2989 *Il Segretario delegato*: PETRONIO TESTONI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

AVVISO.

Essendosi già da tempo ultimate le opere di costruzione dei due tronchi di strada ferrata da Olmenetta al torrente Mella, e dal Mella a Brescia, assunti in appalto il primo dall'impresa Ferrari Giuseppe, il secondo dall'impresa Glisenti e Ferrari, si diffidano tutti coloro i quali avessero titoli di credito da far valere verso le due imprese, sia per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, sia per qualunque altro titolo e causa dipendente dalla detta costruzione, a presentare entro il giorno 30 giugno anno corrente, a questa Direzione generale in Firenze, via dei Renai, n. 17, od al suo incaricato in Voghera, signor cav. ing. Paolo Cornaro, le loro domande debitamente giustificate, e ciò a sensi e per gli effetti degli articoli 360 e 361 della legge sui lavori pubblici.

Firenze, li 23 maggio 1881.

2969 *Il Direttore generale*: BORGNINI.

COMPAGNIA NAPOLETANA
per illuminare e riscaldare col gas

Il Consiglio di amministrazione si pregia far noto ai signori possessori di obbligazioni che il sorteggio delle 72 obbligazioni ammortizzabili nel 1881, e rimborsabili a partire dal 1° luglio prossimo, avrà luogo in adunanza pubblica, a Parigi, piazza Vendôme, numero 12, il 7 giugno 1881, alle ore 2 1\|2 pomeridiane. 2952

MUNICIPIO DI CAGLIARI
Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del giorno 18 del mese di giugno 1881, in una sala del palazzo municipale, nanti il ff. di sindaco, si terrà l'asta pubblica, col metodo delle schede segrete, per l'appalto della spazzatura delle vie e piazze pubbliche, e per il trasporto delle immondezze fuori della città, durante il triennio dal primo gennaio 1882, sulla base di annue lire trentamila.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti depositare nella Cassa civica lire tremila, in moneta legale, a garanzia delle loro offerte.

I capitoli d'onere sono visibili nella segreteria comunale tutti i giorni alle ore d'ufficio.

Il tempo utile per fare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo per cui l'appalto venne deliberato in prima aggiudicazione, è di giorni quindici scadenti alle 12 merid. del giorno 3 luglio 1881.

Tutte le spese dipendenti dal presente appalto sono a carico dell'aggiudicatario.

Dal civico Palazzo, 28 maggio 1881.

2937 D'ordine — *Il Segretario:* G. TROIS.

Provincia e Circondario di Ascoli Piceno

COMUNE DI CASTIGNANO

AVVISO D'ASTA *per nuovo incanto e definitiva aggiudicazione* dell'appalto per i lavori di costruzione del secondo e terzo tronco della strada obbligatoria per Ascoli, ossia dal principio dei Burroni al confine di Appignano, e della costruzione delle opere di arte occorrenti a compimento del primo tronco della strada stessa, cioè da Castignano al principio dei Burroni.

Essendo stata presentata in tempo utile a quest'ufficio un'offerta di diminuzione del ventesimo sulla somma di lire 104,673 64, per cui fu deliberato lo appalto suddetto con verbale del 14 corrente maggio, si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 21 prossimo venturo giugno avrà luogo in questa residenza municipale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, assistito dal sottoscritto segretario, il nuovo incanto pel detto appalto, col sistema della candela vergine, qualunque sia il numero delle offerte.

L'asta sarà aperta in diminuzione alla somma di lire 99,439 96, e ciascuna offerta di ribasso non potrà essere mai inferiore della quota centesimale che verrà precedentemente indicata da chi presiede l'asta.

Nel caso nessuno si presenti a fare un'ulteriore offerta di diminuzione lo appalto rimarrà definitivamente aggiudicato a chi fece l'indicato partito di ribasso di vigesima.

Nel resto rimangono ferme le condizioni tutte designate nell'avviso in primo incanto 21 aprile prossimo passato.

Dal Municipio di Castignano, 30 maggio 1881.

2987 *Il Segretario comunale:* C. JONNI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* ROMA — Tip. EREDI BOTTA

N. 144.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di giovedì 23 giugno corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Bari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del Porto di Molfetta, in provincia di Bari, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 560,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 giugno 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Bari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni sei.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere capo del Genio civile, dal quale risulti che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia lodevolmente eseguito lavori del genere di quelli di cui nel presente avviso, per un importo almeno di lire duecentomila.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 30,000 ed in un decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 giugno 1881.

2986 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

NB. — A titolo di semplice notizia per norma dei concorrenti e senza alcun impegno da parte del Governo, si fa noto che il Municipio di Molfetta, con deliberazione 14 marzo 1881, ha promesso un premio di lire 55,000 a favore dell'assuntore dell'opera suddetta.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. II, situata nel comune di Gambugliano (Monteviale), assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 100.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 21 maggio 1881.

2855 *L'Intendente*: PORTA.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI ALBENGA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Avviso d'Asta.

Alle ore dieci antimeridiane del giorno di lunedì 20 del mese di giugno, presso quest'ufficio ed alla presenza del signor sottoprefetto, avrà luogo l'incanto, con le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo

Appalto dei lavori di costruzione delle strade obbligatorie da Balestrino a Toirano (2° tronco) e da Toirano a Balestrino; il primo della lunghezza di metri 941 49, pel prezzo di lire 17,400, non comprese lire 7600 per spese di espropriazione, sorveglianza ed impreviste; la seconda della lunghezza di metri 2405 12, per il prezzo di lire 40,700, non comprese lire 26,300 per spese di espropriazioni, sorveglianza ed impreviste; quale appalto sarà fatto complessivamente pei due tronchi al prezzo di lire 58,100.

Si invita chiunque aspiri al suddetto appalto di comparire ove sopra nel giorno ed ora avanti indicati per fare i suoi partiti in diminuzione della somma sovra indicata.

In detto giorno si procederà al deliberamento all'estinzione della candela vergine in favore dell'ultimo e migliore offerente in diminuzione della somma anzidetta, sotto la osservanza delle condizioni tutte di cui nei relativi capitolati.

Le offerte non potranno essere inferiori a lira una per cento, applicabile a tutti indistintamente i lavori sia a corpo, sia a misura.

I lavori dovranno darsi completamente ultimati entro il termine di anni due dalla data della consegna, nel qual tempo l'impresa dovrà esaurire due ruoli di prestazioni in natura di ciascuno dei comuni Toirano e Balestrino, e la collaudazione finale dei lavori avrà luogo dopo sei mesi dalla loro ultimazione, accertata con apposito certificato dell'ingegnere direttore.

L'appaltatore dovrà accettare le giornate in natura tanto di operai, come di animali con o senza veicolo, valutate ai prezzi portati dalla tariffa approvata, e pel servizio di questa dovrà attenersi al relativo parziale capitolato, ed a quello annesso alle istruzioni del Ministero dei Lavori Pubblici in data del 29 febbraio 1872, non meno che alle disposizioni contenute nel regolamento approvato con Regio decreto 16 aprile 1875, n. 1906.

I pagamenti in acconto saranno fatti per rate di lire 4000 per il primo tronco, e lire 5000 per la seconda strada a misura dei corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del 10 per cento, da conservarsi questa nella Cassa dell'Amministrazione in guarentigia dell'esatto adempimento per parte dell'impresario di tutti gli obblighi contrattuali.

Sarà pure ritenuta all'impresario una somma eguale al numero delle prestazioni in natura, calcolate al prezzo della tariffa unica unita al capitolato speciale.

La prima ritenuta del 10 per cento e l'ultima rata a saldo non saranno pagate all'imprenditore se non dopo seguita la collaudazione dei lavori d'appalto, ed approvato dall'autorità superiore il relativo verbale.

I ritardi che per l'esaurimento dei necessari incumbenti di amministrazione si verificassero nel pagamento di somme dovute all'impresario non daranno al medesimo il diritto alla corrisponsione d'interessi od altra indennità qualsiasi.

Si prevengono gli aspiranti che non saranno ammesse a far partito se non le persone di conosciuta idoneità e responsabilità, le quali dovranno inoltre presentare un certificato di aver versato in una Tesoreria provinciale il deposito di lire 2900 prescritto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte in contanti o in altro modo.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo sono stabiliti a giorni 15, che scadranno al mezzodì del giorno di martedì cinque del prossimo mese di luglio.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario dovrà far risultare, mediante regolare ricevuta, di aver depositato nella Cassa dei Depositi e Prestiti la cauzione definitiva in cartelle del Debito Pubblico stabilita dai capitolati in lire 5800, od altrimenti di aver versato nella Tesoreria provinciale l'eguale somma in biglietti della Banca Nazionale.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

I capitolati d'appalto assieme alle altre carte tutte dei progetti sono visibili presso la segreteria di questa Sottoprefettura in tutte le ore d'ufficio.

Tutte le spese relative all'asta, dei bolli agli atti tutti dei progetti ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, di manifesti a stampa ed inserzioni, e quelle infine per le copie del contratto stesso e dei documenti dei progetti, che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'imprenditore, il quale per quest'oggetto dovrà depositare la somma di lire 1200 presso la Sottoprefettura.

Albenga, 30 maggio 1881.

Per detta Sottoprefettura
Il Segretario: CARLO ROSSI.

2938

MUNICIPIO DI POTENZA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Essendo andato deserto il primo incanto annunziato con l'avviso d'asta del 19 cadente maggio, per l'affitto della tenuta boscosa *Cerreta*, con facoltà di dissodare e servirsi delle piante esistenti, ed essendo stato disposto un secondo incanto, anche con termini abbreviati e sulle stesse basi e condizioni,

Si fa noto al pubblico:

Che nel giorno 7 entrante mese di giugno, alle ore 11 antimeridiane, con la continuazione, in questa sala comunale, ed innanzi al sindaco, o chi ne fa le veci, avrà luogo il secondo predetto incanto, col sistema di estinzione di candela vergine, in conformità del regolamento sulla Contabilità dello Stato; con l'avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente.

La durata di affitto della cennata tenuta boscosa di tomoli 113 16, pari ad ettari 46 77 31, è stabilita per anni 12 a far tempo dal primo p. v. settembre a tutto agosto 1893.

L'incanto sarà aperto sulle basi di lire 40,000 (quarantamila). Niuno sarà ammesso a licitare senza una garentia solidale di persona solvibile per tutti gli obblighi imposti al conduttore, e senza aver fatto deposito della somma di lire 200 in acconto delle spese d'incanto, tasse di bollo e registro, che cedere debbono, come quelle del relativo contratto, a carico dell'aggiudicatario.

Nel corso della licita non saranno prodotte offerte in aumento minore di lire 50 (cinquanta).

L'estaglio in denaro che risulterà dall'aggiudicazione sarà versato nella Cassa comunale nel modo seguente: lire dodicimila nel momento della stipula del contratto, ed il resto nel giro di dodici anni a rate uguali in ogni metà di settembre di ciascun anno, a cominciare dal 1882 inclusivamente.

Il termine utile a presentare offerte, non minori del ventesimo del prezzo di deliberamento, è stabilito in giorni cinque, e scadrà il mezzodì del tredici entrante mese di giugno.

Le condizioni all'uopo stabilite ed approvate, con le carte riguardanti tale affitto, sono visibili ad ognuno in questa segreteria durante le ore d'ufficio.

Dal Palazzo municipale, 29 maggio 1881.

2996 *Pel Sindaco*: L. AMATI.

Provincia dell'Umbria — Circondario di Rieti

COMUNE DI PETESCIA

Appalto dei lavori per la costruzione della strada comunale obbligatoria denominata della Piana

AVVISO D'ASTA per il giorno 20 del mese di giugno corrente.

Avendo la Regia Prefettura dell'Umbria con suo decreto 29 ottobre 1873 approvato il progetto redatto dall'ingegnere A. Malagola, per la costruzione della strada denominata *della Piana*, n. 2 dell'elenco, che dall'abitato di Petescia mette alla comunale n. 1, e volendosi ora procedere all'appalto dei relativi lavori, si rende pubblicamente noto a tutti coloro che volessero attendervi:

1. Che alle ore 11 antimeridiane del giorno 20 suddetto, ed alla presenza del sindaco sottoscritto, si procederà nella sala comunale, semprechè siano state presentate almeno due offerte, al primo esperimento d'asta, e col metodo dei partiti segreti, sopra l'importare dei lavori in lire 55,126 74, a norma delle vigenti leggi e regolamenti;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti e dai rispettivi fideiussori, dovranno consegnarsi prima dell'ora sopradetta nell'ufficio di segreteria dello stesso comune, e dovranno contenere in tutte lettere le indicazioni chiare e precise del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo d'appalto;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi un certificato di deposito di lire 400 in denaro per garanzia dell'asta e per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto; deposito che sarà tenuto fermo solo per quello cui rimarrà aggiudicato lo appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato e vidimato da un ingegnere degli uffici tecnici governativi e provinciali, in data non minore di sei mesi;

5. Che le schede le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti nel termine di anni dieci computati dalla data di consegna;

7. Che nel giorno 7 del mese di luglio prossimo, alle ore 12 meridiane precise, cadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

8. Che infine il piano dei lavori, come il capitolato generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Petescia, presso l'ufficio comunale, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle 10 ant. alle 12 meridiane.

Petescia, 1° giugno 1881.

2956 *Il Sindaco*: D. VALENTINI.

IL SINDACO DI FIRENZE,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale del dì 12 aprile p. p., sanzionata dalla Deputazione provinciale con decreto del dì 3 andante;

Visto il verbale di deserzione in data d'oggi,

Rende pubblicamente noto:

1° A ore 12 merid. del dì 21 giugno andante avrà luogo in una sala di questo palazzo comunale, avanti il sottoscritto, o chi per esso, l'incanto pubblico ad offerte segrete per l'aggiudicazione al maggiore e migliore offerente ribasso del servizio della pubblica nettezza nella città di Firenze per la durata di anni sette a cominciare dal dì 1° agosto 1881.

2° L'incanto sarà aperto sulla somma annua di lire centomila (L. 100,000) stabilita colla precitata deliberazione consigliare e pagabile dal comune di Firenze in rate mensili uguali posticipate.

3° Il quaderno d'oneri concernente il servizio da accollarsi, ed approvato dal Consiglio comunale colla suddetta deliberazione, è ostensibile nella segreteria comunale (Ufficio 1°, Protocolli) a tutto il dì venti giugno detto, dalle ore 9 antim. alle ore 5 pom. di ciascun giorno.

4° Gli attendenti dovranno depositare preventivamente nella Tesoreria comunale la somma di lire ventimila in rendita pubblica dello Stato è in titoli comunali 3 per 100, valutati al prezzo di Borsa del giorno in cui sarà effettuato il deposito, ed unire la ricevuta relativa ed il certificato di penalità, non anteriore a sei mesi, alla offerta, che dovrà essere scritta su carta bollata da lire 1 20. Questo deposito potrà essere fatto anche in contanti, ma dovrà essere convertito come sopra appena resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

5° Tale deposito vien fatto a garanzia della fedele e puntuale osservanza delle condizioni e dei patti resultanti dal suddetto quaderno d'oneri, e cederà a vantaggio dell'Amministrazione comunale ognora che l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione del contratto entro cinque giorni da quello in cui la Regia Prefettura avrà resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

6° Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione (fatali) sarà di giorni quindici consecutivi, computabili dall'ora dell'avvenuta aggiudicazione, e così fino alle ore 12 meridiane del dì 6 luglio p. v.

7° Le spese tutte di contratto pubblico, registro, bolli, copie di perizie e le altre che si riferiscono all'accollo o dal medesimo dipendenti saranno sopportate per metà dall'aggiudicatario definitivo e per l'altra metà a carico del comune.

8° Resterà a carico dell'aggiudicatario provvisorio la spesa occorrente pel bollo e registro del relativo verbale.

9° Trattandosi di secondo incanto avverrà l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto anche se vi si presenti un solo offerente.

Firenze, dal Palazzo comunale, li 2 giugno 1881.

2990 *Per il Sindaco*: A. RIGACCI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata la provvista di quintali 500 grano nostrale di essenza dura da consegnarsi al Panificio militare di Firenze, e di cui nell'avviso d'asta 23 maggio p. p., cioè:

Quintali 500 di grano nostrale di essenza dura al prezzo di lire 30 36 il quintale.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 7 giugno corrente, alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverla, e dovrà essere presentata in tempo utile perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse prima dello scadere del termine la migliore tra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte per parte delle suddette Direzioni e Sezioni non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 2 giugno 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare

2991 *Il Capitano Commissario*: ASCHIERI.

N. 142.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 45 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 1,225,658 09, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 12 maggio ultimo scorso, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per l'apertura della Galleria de' Ceracci e suoi accessi lungo la ferrovia Lucca-Viareggio, in provincia di Lucca, della lunghezza complessiva di metri 3664 33, *escluse le espropriazioni stabili e la provvista e posa in opera dell'armamento, dei meccanismi fissi e delle impalcature in ferro per ponti,*

si procederà alle ore 10 ant. di mercoledì 22 giugno corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Lucca, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 1,158,859 73, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 gennaio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Lucca.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 28 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 57,000 ed in L. 114,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 giugno 1881.

2984 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO.

Il giorno 27 giugno 1881, alle ore 2 pom., in Torino, nella sala delle adunanze della Direzione della R. Opera della Mendicità Istruita, via San Massimo, n. 21, avanti la stessa Direzione, o di un suo membro per essa delegato, e col ministero del notaro sottoscritto, si procederà all'appalto per l'impresa della costruzione di un fabbricato ad uso di scuole nel Borgo Dora, di Torino, a mente del relativo capitolato, visibile presso la Direzione dell'Opera.

Il deliberamento avrà luogo a favore di quell'offerente che avrà fatto un maggior ribasso sul totale importo a corpo della somma di lire cinquantamila.

Il termine utile per fare dopo il deliberamento l'offerta in ribasso è di giorni 15 dal dì del deliberamento, scadenti alle ore 3 pom. del 12 luglio 1881, e tale offerta non potrà essere inferiore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Torino, 27 maggio 1881.

2981 Not. BENEDETTO MARONE.

AVVISO.

A termini dell'articolo 10 della vigente legge sul Notariato ed articolo 25 del relativo regolamento, si porta a notizia che è vacante il posto notarile nel comune di Albaredo d'Adige.

Perciò si invitano gli eventuali aspiranti a presentare a questo Consiglio notarile entro giorni 40, decorribili dalla completa pubblicazione del presente, le loro domande in bollo da lira una, corredate dai documenti prescritti dalle vigenti leggi, in originale od in copia autentica.

Il presente avviso sarà affisso alla porta del locale della R. Corte d'appello in Venezia, alla porta di questo Consiglio notarile ed a quelle della Pretura del mandamento di Cologna Veneta e del comune suddetto, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, a termini dell'art. 25 del citato regolamento.

Verona, li 23 maggio 1881.

Dal Consiglio notarile di Verona e Legnago.

2927 Il giudice delegato DE BIASI.

MUNICIPIO DI CASTELVOLTURNO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno di lunedì 20 del mese di giugno prossimo, alle ore 10 ant., si procederà in questo ufficio, ed alla presenza del sindaco, o chi per esso, all'incanto per l'appalto dei lavori di arginatura al Volturno, e ricostruzione della strada Annunziata nel comune di Castelvolturno, provincia di Caserta, in base al progetto redatto dagli architetti Golia Pasquale, Di Carlo Errico e Gagliardi Achille, debitamente approvato.

L'asta viene regolata dalle seguenti condizioni:

1. L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, e le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare della somma su cui si apre l'asta.

2. Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti possedere i necessari requisiti per detta impresa, e riconosciuti idonei da chi presiede l'asta, perciò gli aspiranti dovranno cinque giorni prima del dì fissato per l'asta presentare il loro certificato d'idoneità in data non anteriore di un anno a firma di un ingegnere capo del Genio civile governativo, o provinciale, e l'offerta in ribasso sarà preceduta da deposito di lire 1500, fatto nelle mani del segretario del detto municipio, e l'impresa, mercè pubblica gara, verrà deliberata a favore dell'offerente di maggiore ribasso, e che sia dall'Amministrazione ritenuto il più conveniente partito.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare un obbligato solidale, o fideiussore di soddisfazione del sindaco, o chi per esso.

3. Terminato gl'incanti le somme depositate dai concorrenti a titolo di cauzione provvisoria saranno loro restituite, meno quella dell'aggiudicatario dell'appalto che verrà ritenuta fino alla stipulazione del contratto, che avrà luogo appena approvato il deliberamento, ed all'uopo gli aggiudicatari dovranno presentare una garentia, o in rendita iscritta al Gran Libro, o sopra fondi equivalenti a lire 6600; siffatta garentia, in difetto di fondi potrà essere supplita da un biglietto all'ordine di persona notoriamente solvibile a giudizio della Giunta municipale.

4. La somma su cui si apre l'incanto è quella progettata in lire 40,307 84, incluse lire 3664 17 per lavori imprevisti, e detta somma sarà pagata all'appaltatore nel modo espresso nell'art. 23 del capitolato per l'oggetto.

5. Avendo luogo l'aggiudicazione provvisoria nel giorno designato, il tempo utile per un'altra offerta, non inferiore al ventesimo, scadrà per le ore 12 meridiane del dì 6 vegnente luglio 1881.

6. Il capitolato che servir deve di norma alla esecuzione dei lavori, e che dovrà essere accettato e firmato dall'aggiudicatario, trovasi depositato nell'ufficio della segreteria municipale, ostensibile a chiunque ne fa richiesta, in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

7. Le spese della subasta, tassa di registro, stipula del contratto e quant'altro occorrerà, a mente del capitolato pel completamento degli atti, ceder debbono a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà per le stesse depositare lire 600 nelle mani del segretario comunale, salvo conteggio.

Castelvolturno, li 28 maggio 1881.

Il Sindaco: GIOVANNI PAPARARO.

2951 *Il Segretario comunale*: CESARE DE PONTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Longare, assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 334.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 29 maggio 1881.

2999 *L'Intendente*: PORTA.

SUNTO

per informazioni d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Milano, con decreto 5 novembre 1875, ha ordinato che siano assunte informazioni all'oggetto di constatare l'assenza dei signori Luigi ed Alberto fratelli Mazzani, figli dell'ingegnere Lorenzo, ora defunto, commettendo al signor pretore del mandamento I di Milano l'esecuzione di tali informazioni.

Milano, il 30 aprile 1881.

2386 L'usciere EGIDIO CAIRONI.

TRIBUNALE CIVILE D'ACQUI.

Dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Rosa Albenga, residente a Rocchetta-Palafea (ammessa al gratuito patrocinio dalla Commissione presso detto Tribunale con decreto 4 aprile 1881), promosse la dichiarazione d'assenza di suo marito Maccafighe Alessandro fu Giuseppe, ed il prefato Tribunale con decreto 6 aprile 1881 ordinò di assumere informazioni, commettendone l'esecuzione al pretore di Bistagno.

Acqui, 30 aprile 1881.

2394 AVV. BRUNI MICHELE.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

20ª SETTIMANA. — Dal 14 al 20 maggio 1881 — 2962

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1881	219,480 75	6,158 80	45,975 50	206,436 35	3,035 35	481,086 75	1,446	332 70
1880	187,802 06	5,564 73	45,431 46	222,371 51	3,400 00	464,569 76	1,446	321 28
Differenze 1881	+ 31,678 69	+ 594 07	+ 544 04	— 15,935 16	— 364 65	+ 16,516 99	»	+ 11 42
Dal 1° Gennaio.								
1881	3,704,169 58	113,339 01	1,066,976 58	4,080,748 65	67,036 68	9,032,270 50	1,446	6,246 38
1880	3,383,293 96	104,169 38	867,278 02	3,507,648 49	57,450 58	7,919,840 43	1,446	5,477 07
Differenze 1881	+ 320,875 62	+ 9,169 63	+ 199,698 56	+ 573,100 16	+ 9,586 10	+ 1,112,430 07	»	+ 769 31

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1881	127,204 30	3,124 50	12,470 35	82,592 95	2,063 20	227,455 30	1,285	177 01
1880	73,100 97	1,976 31	9,718 56	62,578 62	6,191 32	153,565 78	1,164	131 93
Differenze 1881	+ 54,103 33	+ 1,148 19	+ 2,751 79	+ 20,014 33	— 4,128 12	+ 73,889 52	+ 121	+ 45 08
Dal 1° Gennaio.								
1881	2,052,510 38	58,009 52	347,818 37	1,857,819 22	97,624 81	4,413,782 30	1,277 67	3,454 56
1880	1,373,989 22	33,555 21	192,089 68	1,526,304 42	148,874 03	3,274,812 56	1,162 81	2,816 29
Differenze 1881	+ 678,521 16	+ 24,454 31	+ 155,728 69	+ 331,514 80	— 51,249 22	+ 1,138,969 74	+ 114 86	+ 638 27

BANDO IN GRADO DI SESTO.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza degli 11 luglio 1881, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al Regio Tribunale civile e correzionale di Viterbo, si procederà a nuovo incanto in seguito all'aumento del sesto offerto da Filippo Salvatori per la vendita giudiziale dei seguenti fondi, in tre separati lotti, espropriati in danno della signora Felice Benedetti, di Canepina, e già ad istanza di D. Giuseppe Seralesandri, di detto luogo:

Lotto 1° — Terreno castagnato posto nel territorio di Canepina, vocabolo Vadoredini, segnato in mappa sezione 2ª, di tavole 17 e cent. 90, pari ad are 79, col numero di mappa 1740, confinanti Antonio Clarioni, Anguillara arciprete D. Giacomo ed il fosso. Non che il terreno castagnato posto come sopra, di tavole 6 e cent. 25, pari ad are 62 e cent. 50, segnato in mappa coi numeri 1981 e 1982, confinanti la Compagnia della Misericordia di Canepina, Pesciarcli Antonio, salvi ecc., ascendendo il tributo erariale per il primo fondo a lire 8 27, e per il secondo a lire 2 33. Questo lotto fu deliberato ad Alessandro Boccolini per lire 1000, ed ora coll'aumento del sesto si apre l'incanto per lire 1166 66.

Lotto 2° — Terreno seminativo vitato posto nel territorio di Canepina, vocabolo Casa Mozza, di tavole 2, pari ad are 20, segnato in mappa col numero 687, confinanti Testa Corona vedova Moneta e la strada da più lati, ascendendo il tributo erariale a lire 1 e cent. 95. Questo fondo fu deliberato a Francesco Benedetti per lire 125, ed ora coll'aumento del sesto si apre lo incanto per lire 146.

Lotto 3° — Terreno castagnato posto nel territorio suddetto, in vocabolo Cornacchiolo, di tavole 2 e cent. 85, pari ad are 28 e cent. 50, segnato in mappa col n. 1489, confinanti il Beneficio della Madonna delle Grazie, gli eredi di Massimi fu Giovanni Battista, fosso, salvi ecc. Non che il terreno castagnato posto nel territorio come sopra, di cent. 80, pari ad are 8, segnato in mappa col num. 1413, confinanti la Cappella del Purgatorio di Canepina, Cuccioli Francesco e la strada, gravati del tributo erariale di cent. 71 il primo e cent. 20 il secondo. Questo lotto fu deliberato a Giovanni Moneta per lire 75, ed ora coll'aumento del sesto si apre l'incanto per lire 87 50.

Tutte le altre condizioni della vendita sono previste nel relativo capitolato, ostensibile nella cancelleria del Tribunale.

3002 FILIPPO avv. SALVATORI proc.

SUNTO DI NOTIFICAZIONE.

A richiesta dell'Amministrazione delle finanze (Intendenza di finanza in Bari), rappresentata dall'avvocato generale erariale, presso cui elegge domicilio in Roma, via del Sudario, n. 13,

Io sottoscritto usciere, delegato per gli atti avanti la Corte di cassazione, ho notificato al signor Giulio Jacobs, direttore generale della Società anonima dei Tramways stabilita in Bruselle copia legale di un ricorso presentato alla Corte di cassazione in Roma per annullamento della sentenza della Corte d'appello di Trani pronunciata addì 11 dicembre 1880, pubblicata addì 20 dicembre 1880 e notificata addì 5 marzo 1881, per violazione degli articoli 13, 38, 18, 19, 73, 74, 75 e 93 della legge di registro 13 settembre 1874, numero 2076, dei nn. 28 e 75 della relativa tariffa, nonchè degli articoli 1223, 1228 e 1231 Codice civile.

E non avendo detto signor Jacobs residenza, domicilio o dimora nel Regno, per ogni effetto gli ho notificato e data copia del detto ricorso sottoscritto dall'avvocato Giovanni Battista Calabrese colle forme dell'articolo 242 Codice procedura civile.

Roma, li 2 giugno 1881.

2977 GIUSEPPE ALESSI.

INTENDENZA DI FINANZA DI SIRACUSA

Avviso di concorso per il conferimento del Banco lotto num. 282.

È aperto il concorso a tutto il 30 giugno prossimo venturo alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 282, nel comune di Siracusa, provincia di Siracusa, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3525 09.

Gli aspiranti alla detta nomina dovranno trovarsi nelle condizioni volute dal R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735, cioè essere stati computisti o magazzinieri, od in generale aver fatto parte del personale a mercede giornaliera dell'Amministrazione del macinato, licenziati per riduzione di corpo.

Si avverte però che ove non si presentino aspiranti che hanno i titoli di preferenza suddetti, il Banco sarà conferito per promozione ai ricevitori dei Banchi di minore importanza, poichè quello in concorso è stato dichiarato di prima categoria.

A garanzia del Banco devesi prestare una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 3120, da ragguagliarsi in rendita con la media stabilita dalla Direzione generale del Tesoro.

Siracusa, li 30 maggio 1881.

2988 *L'Intendente*: DE NIQUESA.

CAMBIAMENTO DI COGNOME.

Maria Giovanna Esposito, da Napoli, col consenso del marito Achille Del Giudice, essendo stata autorizzata con decreto del Ministro Guardasigilli del 3 agosto 1874 a cambiare il cognome Esposito in quello di *Capozzi*, invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nei termini e modi di legge. 2997

MODIFICAZIONI DI NOMI.

Biagio Carmine Michele Artesa, da Napoli, essendo stato autorizzato con decreto del Ministro Guardasigilli del 13 maggio 1881 ad aggiungere ed anteporre ai proprii nomi quello di *Eugenio*, invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nei termini e modi di legge. 2998

Consiglio Notarile di Siracusa.

AVVISO.

Essendosi da S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti in data 6 aprile corrente anno approvata la pianta organica di questo Archivio notarile distrettuale, il sottoscritto, visto l'articolo 88 della legge notarile, raccolta in unico testo col Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), e gli articoli 91 e 92 del relativo regolamento, e la circolare Ministeriale degli 8 gennaio 1880, n. 853,

Invita gli aspiranti al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Siracusa a voler presentare a questo Consiglio infra un mese, a contare dall'ultima pubblicazione del presente, le domande in carta da bollo, corredate dai relativi titoli e documenti.

Per norma generale hanno dritto a concorrervi tutti i notai esercenti e coloro che siano forniti dei requisiti necessari alla nomina di notaio, valendo come titolo di preferenza la speciale attitudine nelle discipline degli Archivi per la conservazione e regolare tenuta delle carte, e la conoscenza dei caratteri antichi.

Lo stipendio è di lire 1200 annue, e lo eletto dovrà presentare entro due mesi, dal giorno della nomina, una cauzione rappresentante una rendita di lire 100 consolidato 5 per cento.

Si avvertono gli interessati che le domande pervenute al Reale Ministero di Grazia e Giustizia per nomina a posti di conservatori si riterranno come non avvenute, dovendo presentarsi al concorso come qualunque altro aspirante.

Siracusa, li 29 aprile 1881.

Il presidente
2961 Notar L. Merendino.

Tribunale Civile di Civitavecchia.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico, che nella udienza di ieri, 1° giugno, ad istanza di Giulia Sorrentini vedova Blasi, ed a danno di Nicolaj Maria Grazia in Castagna, si è proceduto allo incanto del seguente immobile:

Fondo rustico posto nel territorio di Civitavecchia, in vocabolo Palazzaccio, contrada Bisagne e Ristretto, vignato, ortivo, con tutti i fabbricati ivi esistenti, segnato in mappa coi numeri 29, 30, 31, 32, 379, 552 e 572, confinanti Guglielmotti, Fratelli Annovazzi e strada di San Liborio, suddiviso al catasto in due separati fondi, cioè: l'uno come rustico comprende il terreno con casa, corte e fienile, ai numeri di mappa, sez. 2ª, ristretti 29, 31, 32, 379, 552, 572, gravato del tributo di lire 69 71; e l'altro come urbano comprende la casa e fienile ai numeri di mappa, sez. 2ª, ristretti 30, 552, gravato del tributo diretto di lire 16 41; che questo immobile venne aggiudicato al sig. Francesco Parascandolo, domiciliato in Civitavecchia per il prezzo di italiane lire 21,200; e che finalmente siccome il termine per sopraimporre il sesto sul prezzo offerto scade il 16 corrente giugno, così si fa noto a chiunque vorrà concorrere che per poter sopraimporre tale aumento è duopo che l'offerente adempia preventivamente a quanto viene prescritto dall'alinea 2° e 3° dell'art. 672 Procedura civile, per mezzo di atto di deposito che sarà da questo cancelliere ricevuto, giusta il successivo art. 680. Le condizioni della vendita risultano dai bandi precedentemente pubblicati.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto questo dì 2 giugno 1881.

2993 Il canc. A. Loreti.

AVVISO.

Carlo Luigi Maria Pregno di Carlo, nato nel comune di Asti, residente in Firenze, agente teatrale, in esecuzione del disposto dall'art. 121 del Regio decreto 15 novembre 1865, n. 2602, per l'ordinamento dello stato civile e del decreto Ministeriale del dì 9 del corrente mese di maggio 1881, deduce a pubblica notizia che ha presentato a Sua Maestà il Re, per mezzo del Regio Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, domanda per essere autorizzato ad aggiungere al suo proprio cognome quello di *Gagliardi*.

Invita pertanto chiunque creda avervi interesse a presentare le sue opposizioni nella forma e termine stabiliti dall'art. 122 del R. decreto sopracitato.

Firenze, li 20 maggio 1881.

2970 Luigi Pregno.

SUNTO DI CITAZIONE.

A richiesta di Giovanni Albricci, residente in Roma, con atto di usciere del Tribunale di commercio di Roma, in data 3 giugno 1881, è stata notificata a Raffaele Capobianco e Musilli Antonio, di residenza e domicilio ignoti, copia di ricorso e decreto del presidente del Tribunale di commercio di Roma, e furono in pari tempo i medesimi citati a comparire avanti lo stesso Tribunale, all'udienza del giorno due luglio prossimo, per ivi sentirsi confermare il sequestro operatosi presso le ferrovie Romane, e condannare al pagamento della somma di lire duemila cogli interessi e spese e sentenza esecutoria.

Roma, 3 giugno 1881.

L'usciere del Tribunale di commercio
3000 Ignazio Baldazzi.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Maggio 1881 del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 25,103,008 „
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 19,219,584 96		
	id. maggiore di 3 mesi	„ 607,870 15		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 55,635 09	„	21,784,455 62
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 1,901,365 42		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 7,500,098 15
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,173,449 57	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 379,744 65	5,841,138 82
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 138,991 01	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 148,953 59	
Crediti				„ 12,108,787 65
Sofferenze				„ 3,709,867 68
Depositi				„ 14,739,827 14
Partite varie				„ 3,089,614 22
			Totale	L. 93,966,797 28
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 426,687 48
			Totale generale	L. 94,393,484 76

PASSIVO.

Capitale	L. 10,800,000 „
Massa di rispetto	„ 1,900,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 30,964,458 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 31,402,376 72
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 14,739,827 14
Partite varie	„ 4,017,665 86
Totale	L. 93,824,327 72
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 569,157 04
Totale generale	L. 94,393,484 76

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,026,625 „
Argento	„ 4,082,281 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 2,479 20
Biglietti consorziali	„ 10,626,172 „
Riserva	L. 23,737,558 „
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 1,365,450 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
Cassa	L. 25,103,008 „

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	150,690	L. 7,534,500 „
da L. 100	77,288	„ 7,728,800 „
da L. 200	27,006	„ 5,401,200 „
da L. 500	11,567	„ 5,783,500 „
da L. 1000	4,318	„ 4,318,000 „
	Somma	L. 30,766,000 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	95,263	L. 95,263 „
da L. 2	15,155	„ 30,310 „
da L. 5	4,511	„ 22,555 „
da L. 10	2,125	„ 21,250 „
da L. 20	1,454	„ 29,080 „
	Totale	L. 30,964,458 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 „ e la circolazione . . . . L. 30,964,458 „ è di uno a 2 580

Il rapporto fra la riserva „ 23,737,558 „ { la circolazione L. 30,934,458 „ e gli altri debiti a vista „ 31,402,376 72 } „ 62,366,834 72 è di uno a 2 627

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 28 maggio 1881.

Visto — **Il Direttore Generale**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

2940

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1711)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 17 giugno 1881, nell'ufficio della R. Pretura di Civita Castellana, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Civita Castellana.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	8672	8695	Nel comune di Orte — Provenienza dal Monastero di S. Antonio Abate in Orte — Terreno seminativo in contrada Cerreto, confinante col torrente Rio d'Oro da tre lati e coi beni di De Angelis Gioccondo; in mappa sez. IV, n. 135; estimo scudi 44 93. — Terreno seminativo in contrada Pettignano, confinante coi beni di Colonna, di Riaccio, di Tonni Prete, della vedova Orlandi, della Cappella del Rosario, di Orlandi Egidio e della sagrestia della Cattedrale; in mappa sez. IV, nn. 196, 198 e 199, 211 al 214, 230, 231, 236 e 382; estimo scudi 507 01. — Terreno seminativo in vocabolo Pettignano o Casale di Sabatini, confinante da tre lati colla strada, coi beni dell'Ospedale di S. Rocco e del Beneficio del Sagramento; in mappa sez. IV, n. 248 1/2; estimo scudi 29 23. Totale estimo scudi 581 17. Gravati della servitù di pascolo ed affittati a Panetta Giovanni	28 63 10	286 31	9818 23	981 82	680 »	50 »	1221 25

2949 Roma, addì 27 maggio 1881. *L'Intendente*: TARCHETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 5 maggio 1881 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa num. 14 nel comune di Roma, via Quattro Fontane, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del presunto reddito annuo lordo di lire 1270 79, si fa noto che nel giorno 21 del mese di giugno anno 1881, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma (1° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 127 10, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 28 maggio 1881.

2946 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Nizza Sicilia.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato col R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere mediante pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Nizza Sicilia, circondario di Messina, provincia di Messina.

A tale effetto nel giorno 20 del mese di giugno anno 1881, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici di questa Intendenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve fare le levate dal magazzino di deposito in Messina.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei tabacchi, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite poste nei comuni di Nizza Sicilia Alì, Fiumedinisi, Guidomandri, Itala, Mandanici, Roccalumera con frazione Pagliara, Scaletta Zanglea, Santa Teresa di Riva, Antillo, Casalvecchio Siculo, Forza d'Agrò, Limina, Locadi, Roccafiorita, Savoca.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata tanto per i tabacchi nazionali quanto per gli esteri in quintali 50, pel complessivo importo di lire 48,000.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa.

Queste provvigioni, calcolate alla ragione di lire 3 21 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 1540 80.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 540, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di L. 1000 80, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 395, ammonterebbe in totale a lire 1395 80, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso questa Intendenza di finanza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà costantemente essere provveduto lo spaccio è determinata pel valore di lire 4000.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto a questa Intendenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da lira una;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;

3° Essere garantite mediante deposito di L. 1000, a termine dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazion dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempreché sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto della aggiudicazione, dovrà dichiarare se intende di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi assunti.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta del ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel Bollettino della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Messina, 30 maggio 1881.

2939 *Il Reggente*: CARPI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 6. **della Divisione di Messina (20ª)**

AVVISO D'ASTA di secondo incanto di seconda prova.

Si notifica che, stante la deserzione degli incanti di prima prova tenutisi nei giorni 29 aprile ultimo scorso e 10 maggio corrente, nonchè del primo di seconda prova tenutosi oggi per la provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Messina, nel giorno 9 giugno prossimo venturo, all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma), d'ordine del Ministero della Guerra, si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Cardines, numero 236, ad un nuovo incanto a partiti segreti per la provvista di quintali 3000 grano majoriche rosse delle Puglie, del raccolto del 1880, di qualità eguale al campione n. 2 esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali (edizione dicembre 1880), in numero 30 lotti di quintali 100 caduno, da introdursi nei magazzini del Panificio militare di Messina.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

I capitoli d'appalto generali e speciali sono visibili presso la suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Messina, o in quelle delle città, dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto qui sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti, e tale ricevuta dovrà essere presentata separatamente dal piego contenente l'offerta.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta l'offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali, la prima nel termine di 10 giorni, decorrendi dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 giorni in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di chi nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti sopra carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di questi non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia legalizzata comprovante il prescritto deposito o cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese d'incanto comprese quelle degli incanti antecedenti sopracitati e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e Foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tassa di registro ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le leggi vigenti.

Messina, 30 maggio 1881.

2971 *Il Capitano Commissario*: PAOLO MONTANARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Bagnoli Irpino, assegnata per le leve al magazzino di Sant'Angelo dei Lombardi, e del presunto reddito lordo di lire 305 01.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 27 maggio 1881.

2945 *L'Intendente*: FERLAZZO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1709)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 10 giugno 1881, nell'ufficio della Regia Pretura di Ronciglione, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, nella Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Ronciglione.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5	6632	6879	Nel comune di Caprarola — Provenienza dal Monastero dei SS. Agostino e Rocco in Caprarola — Terreno seminativo ed a bosco ceduo, in vocabolo Noccio, Patrignera e S. Rocco, confinanti coi beni dello Spedale, dell'Abbazia di S. Maria Assunta e colla strada, in mappa sezione III, numeri 113, 114, 115, 121, 178, 180, 507, 508, 509, 510, 551. Estimo scudi 552 66. — Terreno cespuglioso sterile, in vocabolo Patrignone, confinante coi beni di Bruzziches Pietro e colla strada di Noccio, in mappa sez. III, numeri 191. Estimo scudi 10. Totale estimo scudi 562 66. Scoperti d'affitto	13 84 30	138 43	11,369 68	1136 97	1030 »	18 aprile 1879 Avviso n. 1679 IV incanto.

2947 Roma, addì 27 maggio 1881.

L'Intendente: TARCHETTI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cosenza

Certifica

Che il procuratore signor Luigi Amato, difensore del signor Ferdinando Maddalena, figlio del defunto notaio Francesco Maddalena, da Paola, con istanza diretta al signor presidente di questo Tribunale chiede lo svincolo della cauzione notarile prestata dal detto notaio Maddalena sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, come dal certificato nn. 35361-430661, non risultando di avere il detto notaio lasciato impegno alcuno nello esercizio della sua professione durante la sua vita, pel quale scopo, ai sensi di legge, forniva la sopraddetta cauzione nel capitale nominale di lire 425.

Le opposizioni si faranno nella cancelleria di questo Tribunale, a norma di legge.

Cosenza, 27 maggio 1881.

2995 V. SCAMBELLURI canc.

AVVISO.

Ad istanza dell'esattore comunale di Roma ho citato il signor Borro Ignazio, di domicilio, residenza e dimora incogniti, a comparire davanti la seconda Pretura di Roma all'udienza del primo luglio 1881 per assistere, ove lo creda, alla dichiarazione di terzo ed atti ulteriori.

Oggi 2 giugno 1881.

Il messo esattoriale G. DIODATI.

2980

Provincia di Basilicata — Circondario di Lagonegro

COMUNE DI CHIAROMONTE

Secondo Avviso d'Asta.

Non essendo riuscita, come da apposito verbale, la prova degli incanti indetti da quest'Amministrazione comunale pel giorno 23 spirante mese, circa la vendita del bosco *Caramola* o *Pollino* di questo comune,

Si notifica:

Che nel giorno di sabato 25 (venticinque) entrante giugno, alle ore 10 antimeridiane, colla continuazione, avrà luogo un secondo esperimento d'asta per la suddetta vendita, col sistema della candela vergine, ed in questa casa comunale, sita alla strada Vittorio Emanuele, n. 99, sotto la presidenza del sindaco, o di chi per lui, nonchè di due o più assessori municipali.

Base d'incanto sarà la somma di lire centoduemila (L. 102,000), in conformità d'apposita stima, ed ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Il prezzo d'aggiudicazione dovrà versarsi al tesoriere comunale in quattro dande, la prima un mese dopo l'approvazione delle subaste, la seconda e terza dopo due anni consecutivi a contare dalla data dell'aggiudicazione, e l'ultima otto mesi dopo il versamento della terza rata.

Le condizioni di appalto ed ogni altro documento relativo saranno visibili a chiunque in questa segreteria comunale e nelle ore d'ufficio.

Niuno potrà concorrere all'asta se non ha la capacità giuridica, si termini del Codice civile vigente, per poter contrattare, se non elegge il domicilio in questo comune non avendovelo, e se non fa presso il tesoriere del Municipio un preventivo deposito di lire 3000, con spiega che si farà luogo ad aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile per poter presentare un'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scade con la sera di sabato 23 luglio prossimo venturo.

Chiaromonte, 31 maggio 1881.

Visto — *Il Sindaco ff.*: DOMENICO ANTONIO POZZI.

2968 *Il Segretario comunale*: RAFFAELE DURANTE.

NOTA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Casale emanò il dì 27 maggio 1881 decreto col quale, accertata nel minore Zavattaro Augusto del vivente cavaliere Angelo, tenente colonnello medico, e nel cav. Zavattaro Leandro, maggiore di distretto, del vivo avvocato Luigi, la qualità di eredi mediati in parti eguali del farmacista Francesco Negri, e di eredi immediati della costui vedova ed erede universale Paolina Zavattaro, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia al tramutamento del certificato nominativo dell'annua rendita di lire 95, n. 27779 nero e n. 423079 rosso, consolidato 5 per cento, intestata a Negri Francesco fu Antonio, domiciliato in Casale, colla data Torino, 31 luglio 1862, e dell'assegno provvisorio nominativo della rendita annua di lire 2 50, intestato a favore dello stesso farmacista Negri Francesco, in equivalenti certificati al portatore, mandando reimpiegarsi o convertirsi la metà dei certificati medesimi, spettante al minore Zavattaro Augusto, in altra cartella nominativa al medesimo intestata, salvo l'usufrutto spettante al padre.

Tanto si notifica per gli effetti di legge.

Casale, 27 maggio 1881.

2953 GIORDANO proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.